

**IC PACCINI
SOVICO (MB)**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-19**

A scuola per
crescere in armonia
conoscere con interesse
progettare con creatività

INDICE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

IC PACCINI	1
SOVICO (MB)	1
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	1
2016-19	1
PREMESSA	6
CAPITOLO 1.	7
IL TERRITORIO: CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE.....	7
1.1 Caratteristiche socio-economiche-culturali del territorio.....	7
1.2 Popolazione scolastica e bisogni formativi degli alunni.	7
1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie.....	8
ALLEGATO n. 1 – PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.....	8
1.4 Le richieste della comunità locale.	8
1.5 Le risorse del territorio.	9
1.5 Le risorse delle "Reti"	10
CAPITOLO 2.	12
L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITA', SCELTE, RISORSE.	12
2.1 Breve storia dell'Istituto.....	12
2.2 Mission, finalità e scelte educative trasversali.....	12
2.2 a. <i>La mission</i>	12
2.2 b. <i>Le finalità e le scelte educative trasversali</i>	13
2.2 b1. <i>Centralità della persona</i>	13
2.2 b2. <i>Sviluppo della cultura e del senso critico</i>	13
2.2 b3. <i>Cittadinanza - Convivenza civile</i>	14
2.2 b4. <i>Promozione della salute</i>	14
CAPITOLO3.	16
INDIRIZZI CULTURALI E METODOLOGICI E PRIORITA' STRATEGICHE	16
3.1 Priorità strategiche e obiettivi formativi trasversali (L.107/15).....	16
<u>ALLEGATO n. 2-ESAME DI LICENZA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....</u>	<u>21</u>
<u>ALLEGATO n. 3 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA</u>	<u></u>
<u> PRIMARIA – CLASSI 5^</u>	<u>21</u>
<u>ALLEGATO n. 4 –CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</u>	<u></u>
<u> DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - CLASSI 3^</u>	<u>21</u>
3.2 Continuità: azioni di raccordo e risorse attivate.....	21
3.3 Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento.	22
3.4 Risorse	24
- <i>risorse umane</i>	24
- <i>risorse personale docente</i>	24
- <i>risorse del personale ATA</i>	25
- <i>risorse professionali</i>	25
- <i>risorse strutturali</i>	25
- <i>risorse finanziarie</i>	26
CAPITOLO 4.	27

L'OFFERTA FORMATIVA:ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	27
(nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)	27
MACROAREE DI PROGETTO (come da programmazione territoriale) del Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019.....	27
ALLEGATO n. 5 - MACROAREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	27
4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA.....	27
4.1 a. Lo spazio scolastico.....	27
ALLEGATO 6: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	29
4.1 b. Il tempo scuola.....	29
4.1 c. Programmazione educativo-didattica.....	29
ALLEGATO n.7: CAMPI DI ESPERIENZA.....	30
4.1 d. Articolazione della proposta formativa: progetti.....	30
- <i>Insieme per stare bene</i>	30
- <i>Impariamo l'Inglese</i>	30
- <i>"Corpo in... forma"</i>	30
- <i>Progetto Biblioteca – "Un libro: cibo per la mente"</i>	31
- <i>Continuità nido/infanzia</i>	31
- <i>Continuità infanzia/primaria</i>	31
- <i>Open Day per bambini e genitori e Progetto pre-inserimento</i>	31
- <i>"La strada io la conosco..."</i>	31
4.2 SCUOLA PRIMARIA	31
4.2 a. Lo spazio scolastico.....	31
4.2 b. Il tempo scuola.....	32
4.2 c. Programmazione educativo-didattica.....	33
ALLEGATO n. 8 – SCUOLA PRIMARIA:ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO- ITALIANO	34
ALLEGATO n. 9 – PROSPETTO MONTE ORARIO PER DISCIPLINA.....	36
4.2 d. Inclusione: interventi, strumenti e modalità.....	36
4.2 e. Articolazione della proposta formativa: progetti	38
Progetti per promuovere l'inclusione	39
- <i>Progetto accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio</i>	39
- <i>Progetto "ponte"</i>	39
- <i>Open Day e presentazione della scuola</i>	39
- <i>Progetto di prima alfabetizzazione linguistica</i>	39
- <i>Progetto pre e post scuola</i>	39
- <i>Progetto accoglienza e formazione classi prime</i>	39
ALLEGATO n. 10: PROGETTO ACCOGLIENZA.....	40
Progetti per promuovere la convivenza civile.....	40
- <i>Progetto solidarietà</i>	40
- <i>Educazione stradale</i>	40
Progetti per promuovere la salute e lo sviluppo sostenibile.....	40
- <i>Incontri con specialisti su tematiche connesse alla salute</i>	40
- <i>Attività motoria</i>	40
- <i>Progetto Piedibus</i>	40
- <i>Educazione ambientale</i>	41
- <i>Educazione alla salute e alla convivenza civile</i>	41
- <i>Tema dell'anno e Festa di fine anno</i>	41
Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per sviluppare competenze specifiche.	42
- <i>Scienza Under 18</i>	42
- <i>Progetti musicali</i>	42
- <i>Teatro interattivo in lingua inglese</i>	42

4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	43
4.3 a. Lo spazio scolastico.....	43
4.3 b1. Il tempo scuola: moduli organizzativi	43
-Tempo normale.....	43
-Tempo prolungato.....	44
-Corsi ad indirizzo musicale.....	44
-Attività integrativa classi aperte.....	44
-Attività laboratoriali e di potenziamento nell'ambito del gruppo classe.....	45
4.3 b2. Il tempo scuola: orario delle lezioni.....	45
4.3 c. Programmazione educativa e didattica	47
ALLEGATO n. 11: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO –MODELLO DI PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	47
ALLEGATO n. 12: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO –OBIETTIVI E TRAGUARDI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.....	47
ALLEGATO n. 13: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI STRUMENTO, MUSICA D'INSIEME E TEORIA MUSICALE.....	47
4.3 d. Inclusione: interventi, strumenti e modalità.....	47
Alunni diversamente abili.....	48
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi specifici (BES).....	49
Alunni stranieri.....	49
4.3 e. Articolazione della proposta formativa: progetti	49
Progetti per promuovere l'inclusione e innalzare il successo scolastico.....	50
-Open Day e presentazione della scuola.....	50
-Tutor.....	50
-Supporto didattico.....	50
-Orientamento	50
Progetti per promuovere la convivenza civile	51
-Parlamento della Scuola.....	51
-Giornate aperte monotematiche.....	51
-Educazione alla pace e alla legalità.....	51
Progetti per promuovere la salute	51
-LifeSkills training	51
-Corsi di primo soccorso.....	51
-Incontri di informazione e di sensibilizzazione.....	52
-Attività sportiva.....	52
Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per sviluppare competenze specifiche	52
-Corso per il conseguimento della certificazione ESOL - KET.....	52
-Corso di latino.....	52
-Kangarou della matematica	52
-Scienza Under 18.....	52
-Progetto musica.....	52
CAPITOLO 5.	53
LA VALUTAZIONE	53
5.1 Criteri e modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento	53
Valutazione nella scuola dell'infanzia	53
Valutazione nella scuola primaria.....	54
Prove di verifica.....	54
Misurazione.....	55
ALLEGATO n. 14: SCUOLA PRIMARIA – GRIGLIA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEGLI APPRENDIMENTI	56
ALLEGATO n. 15: SCUOLA PRIMARIA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	56

<i>Valutazione nella scuola secondaria di I° grado</i>	56
<i>Prove di verifica</i>	57
ALLEGATO n. 16: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO	57
ALLEGATO n. 17: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INTERMEDIA.	57
<i>Prove INVALSI</i>	57
CAPITOLO 6.	58
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	58
ALLEGATO n. 18:PIANO DI MIGLIORAMENTO	58
ALLEGATO n. 19: TABELLA SINOTTICA RAV – PDM - POF.....	58
<i>Piano scuola digitale</i>	58
CAPITOLO 7.	61
I FABBISOGNI	61
7.1 Il fabbisogno di organico (risorse umane).....	61
7.1 a. <i>posti comuni e di sostegno</i>	62
7.1 b. <i>posti per il potenziamento a.s. 2016-17</i>	64
7.1 c. <i>posti per il personale amministrativo e ausiliario</i>	65
7.2 Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	66
CAPITOLO 8.	67
IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO	67
ALLEGATO n. 20 - PIANO DELLE FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L’A.S. 2015-16	68
APPENDICE: GLOSSARIO	69
ALLEGATO n. 21: GLOSSARIO: LE PAROLE E SIGLE DELLA SCUOLA	69
CAPITOLO 1> 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie	72
ALLEGATO 1	72
<u>Patto educativo di corresponsabilità: realizziamo insieme l’alleanza educativa per i nostriragazzi.</u>	72
Premesse che:.....	72
I docenti si impegnano a:	72
CAPITOLO 1> 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie	73
Gli alunni si impegnano a	73
CAPITOLO 1> 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie	74
I genitori si impegnano a	74
CAPITOLO 1> 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie	75
Il personale non docente si impegna a	75
La Dirigenza scolastica si impegna a	75

PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, che avrà una durata triennale ma che sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, affinché sia rispondente alla mission della scuola e consenta l'attuazione delle linee programmatiche che la connotano. Gli atti di indirizzo forniti dal Dirigente Scolastico hanno costituito la base da cui si è partiti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto. La valutazione in atto nella scuole, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento, ha contribuito anch'essa ad improntare il documento triennale. Nella piena attuazione dell'autonomia, l'Istituto dichiara in questo documento: le finalità generali che intende perseguire in relazione al contesto sociale e culturale in cui è inserito; l'impegno ad affermare il suo ruolo nella comunità locale e nella società, a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, a rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Con una consapevolezza: lezioni poste in atto (didattiche, organizzative, amministrative, gestionali) non potranno essere meccaniche, quasi da relazione causa/effetto, poiché nella scuola si opera con obiettivi educativi e nella prospettiva di esiti positivi dei risultati scolastici, per favorire la crescita e la consapevole maturazione degli alunni, cioè di persone (e non di oggetti o cose). Si intende perciò programmare e rendere pubbliche le direzioni intraprese e perseguite dall'istituzione scolastica, per conservare e migliorare i risultati raggiunti in termini di proposta educativa, di inclusione e accoglienza, di condivisione dei compiti educativi genitoriali; per mantenere e migliorare gli ambienti strutturali, materiali e relazionali, nel rispetto delle differenti impostazioni culturali degli insegnanti, delle famiglie e degli alunni, avendo come punto fermo la ricerca dell'unità nelle linee educative, così come qui esplicitate negli indirizzi culturali e didattici. Dal comune impegno in tali direzioni, deriveranno anche risultati positivi per gli alunni e per tutta la scuola.

CAPITOLO 1.

IL TERRITORIO: CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE.

1.1 Caratteristiche socio-economiche-culturali del territorio.

Il territorio brianzolo, e sovicese in particolare, all'interno del quale è inserito l'Istituto, un tempo si configurava come il cuore propulsore delle attività artigianali, del commercio e delle piccole imprese. Negli ultimi anni anche questo contesto è stato sensibilmente colpito dalla crisi economica, pur permanendovi delle eccellenze imprenditoriali e produttive operanti anche su scala internazionale. La scuola risente sensibilmente dell'instabilità occupazionale e delle problematiche del mondo del lavoro.

Il tessuto sociale entro cui opera l'Istituto è vario e vede al proprio interno anche la presenza di famiglie di recente immigrazione accanto ad altre già da tempo integrate.

Le offerte culturali derivano sia dall'ambito locale, che vede operare al proprio interno vari enti ed associazioni con i quali la scuola mantiene un costante raccordo valorizzando le proposte di particolare valenza formativa per la propria utenza (insegnanti, alunni e famiglie), sia da un raggio più ampio, offerte cioè dal contesto cittadino monzese e milanese.

1.2 Popolazione scolastica e bisogni formativi degli alunni.

L'Istituto è frequentato da alunni di un bacino d'utenza che travalica i confini comunali. Negli ultimi anni si è registrato un costante aumento degli iscritti. Ne è conseguita la necessità di ampliare l'offerta formativa per far fronte alle diverse esigenze e necessità: progetti di potenziamento e arricchimento didattico, progetti di accoglienza e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri; flessibilità metodologica e didattica per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi degli apprendimenti, per l'inclusione di alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali, il cui numero è in sensibile aumento. L'Istituto aderisce alla rete di scuole che promuovono salute e opera affinché ciascun alunno sviluppi e esprima le potenzialità personali, consegua quelle competenze culturali, di giudizio e di autonomia, che consentano di affrontare adeguatamente le diverse richieste e di vivere serenamente nei vari ambiti relazionali in cui si trova.

1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie.

Il costante aumento degli iscritti documenta l'apprezzamento dell'offerta formativa da parte delle famiglie e la rispondenza dell'organizzazione scolastica alle loro esigenze. L'estrazione socio-culturale dell'utenza è varia, ma in generale si può attestare che le famiglieriversano sull'istituzione scolastica grandi aspettative, sia come richiesta di elevata preparazione culturale dei propri figli, sia come risoluzione di dinamiche problematiche. Molti genitori collaborano con la scuola con un'azione sinergica volta al conseguimento di traguardi comuni e condivisi, altri necessitano maggiormente di essere supportati in particolari momenti di criticità che incontrano nel percorso scolastico e di crescita dei figli.

I genitori degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo si sono costituiti da alcuni anni in "Comitato dei Genitori", organismo unitario articolato al suo interno nella ripartizione dei tre ordini di scuola: Genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado. Vi fanno parte di diritto tutti i genitori eletti annualmente nei Consigli di Sezione, di Interclasse e di Classe. Con il Comitato dei Genitori è fattiva la collaborazione, sia per l'organizzazione di momenti comuni di scuola, sia per l'acquisto di dotazioni e strumenti, sia per la proposta e formulazione di percorsi formativi destinati in particolare ai genitori. La scuola richiede la collaborazione e la corresponsabilità di tutti i genitori in ambito educativo, nel rispetto dei compiti e dei ruoli di ciascuno.

ALLEGATO n. 1 – PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

1.4 Le richieste della comunità locale.

L'interazione fra scuola e comunità locale è essenziale per concorrere alla promozione del successo formativo e dell'inclusione sociale. Nel tempo si è consolidato un senso di appartenenza, di condivisione e di gruppo fra gli ex alunni, ai quali viene concessa l'opportunità di proseguire la pratica strumentale e teatrale. I genitori hanno costituito un comitato che ha un ruolo propositivo e attivo nell'ambito dell'Istituto.

Viene fornito un accompagnamento nello studio pomeridiano agli alunni che necessitano di essere supportati da parte dell'Associazione Volontari Sovico, i quali hanno promosso altresì la possibilità di recarsi a scuola in modo condiviso e sostenibile con la pratica del car pooling. Costante è anche la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con le associazioni e con gli enti operanti sul territorio che intervengono a scuola per attuare un'opera di informazione, sensibilizzazione, promozione culturale nei confronti sia degli alunni sia delle famiglie.

1.5 Le risorse del territorio.

Il territorio, con gli enti e le associazioni che operano al suo interno, concorre a integrare l'offerta formativa della scuola anche con accordi di rete, permettendo di ottimizzare le risorse umane e materiali messe in campo.

ENTI ED ORGANISMI	ATTIVITA'
Amministrazione Comunale	Provvede all'adeguamento degli edifici scolastici, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria e al rinnovo degli arredi. Eroga i servizi di mensa e trasporto alunni. Finanzia l'acquisto di materiali e alcuni progetti di Istituto. Attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali collabora con la scuola per prevenire o risolvere situazioni di disagio. Collabora con l'autorità giudiziaria. Fornisce assistenza educativa domiciliare minorile con l'impiego di educatori appartenenti a cooperative convenzionate. Interviene in tutela dei minori con affidi o inserimenti in comunità. Interviene supportando finanziariamente le famiglie in difficoltà.
Biblioteca Comunale	Promuove la lettura con diverse iniziative; propone varie attività culturali.
Vigili Urbani	Regolano l'entrata e l'uscita degli alunni. Intervengono nei progetti di educazione stradale rivolti agli alunni
A.S.L.	Controlla la situazione sanitaria nella scuola. Supporta la realizzazione del progetto <i>Life Skills Training</i> e coordina la rete di Scuole che Promuovono Salute
Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza	Si occupa della consulenza e del supporto ai docenti per l'inserimento degli alunni diversamente abili. Svolge approfondimenti psico-diagnostici sui minori.

Enti ed Associazioni (Provincia di Monza e Brianza, Camera di commercio di Monza e Brianza, parrocchia di Sovico, Croce Bianca, LILT, AVIS, AIDO, Amici del Lambro, Parco regionale della Valle del Lambro, Protezione civile, gruppi di volontariato, ANPI, Alessio Tavecchio, Associazione Volontari Sovico, Pro Loco Sovico; Comitato Maria Letizia Verga, Brianza per il Cuore, Associazione Scienza under 18...)	Svolgono azioni educative conformi alle proprie finalità che si integrano con le attività formative della scuola.
Associazioni sportive	Propongono e realizzano attività sportive.
Periodici locali	Publicizzano nuovi progetti, diffondono l'informazione sulle iniziative scolastiche.

1.5 Le risorse delle "Reti"

L'Istituto, da alcuni anni, partecipa a diverse **Reti di scuole**, con le quali si condividono buone pratiche e risorse e si costruiscono relazioni positive col territorio. Alcune sono reti permanenti, altre sono associazioni temporanee di scopo, temporalmente collocate. L'Istituto fa parte della Rete generale delle scuole di Monza e Brianza; collabora con alcune di esse per interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (CTI - CTS). È in rete con undici Istituti della provincia per la realizzazione del progetto Scienza under 18 Monza e Brianza, di cui è scuola polo. Dall'anno scolastico 2011/2012 ha aderito alla "Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute - SPS" e dall'anno scolastico 2012/2013 alla "Rete delle orchestre giovanili di Monza e Brianza". Appartiene inoltre alla rete "Ali per l'infanzia", per la tutela dei minori. La Scuola è in relazione con alcuni Istituti Superiori per i progetti Tutor e Orientamento; negli aa.ss. 2013-16 ha attivato in rete percorsi di formazione dei docenti sulle Indicazioni per il Curricolo, sul Curricolo Verticale per Italiano e Matematica, sulla Didattica digitale e progetti contro la dispersione scolastica e per la legalità. Nell'anno di Expo ha partecipato in rete con SPS al Bando Expo 2015.

1. SU18 (Scienza under 18): Gli alunni imparano a comunicare la scienza, partecipando con i loro lavori ad una manifestazione.

Scuole aderenti alla rete (in totale 11 scuole):

IC "G. PACCINI" SOVICO (Capofila)

I.C."T. Confalonieri" - Monza,

I.C. - Bernareggio,

IC I° Via Mariani – Lissone

IC II° Piazza Caduti di via Fani – Lissone

IC "S. Andrea" - Biassono

ITIS "Hensemberger" - Monza,

IIS "Enzo Ferrari" - Monza,

IIS-ISA-LA"Nanni Valentini" - Monza

IPSSCTAR "Olivetti" – Monza

IIS "Mapelli" – Monza

IIS"Mosè Bianchi" - Monza.

2. RGMB: è la Rete generale di tutte le scuole statali e paritarie del 1° e del 2° ciclo della Provincia di Monza e Brianza. Si occupa prevalentemente di formazione. Capofila IIS Mosè Bianchi – Monza.

3. SMIM - OGMB: rete delle SMIM – Scuole Medie a Indirizzo Musicale e rete delle Orchestre giovanili di Monza e Brianza – vi partecipano tutte le SMIM MB e il Liceo Musicale B. Zucchi di Monza; si occupa di promuovere e coordinare eventi che vedono l’impegno delle SMIM e dell’Orchestra Giovanile (capofila IC Lentate).

4. SPS MB – rete delle Scuole che Promuovono Salute (Capofila delle SPS di Monza e Brianza è l’IC Salvo D’Acquisto – MUGGIO’).

5. Rete ALI PER L’INFANZIA - contro l’abuso e il maltrattamento dei minori (Capofila IC STOPPANI Seregno).

6. IN12 - rete didattica di scopo, per lo studio, l’approfondimento e l’applicazione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 (Capofila IC ROMAGNOSI - CARATE).

7. Rete Curricolo Verticale (Capofila ITI Da Vinci – Carate Brianza).

8. Rete Generazione web (Capofila ITI Da Vinci – Carate Brianza)

9. Rete Progetto Dispersione – rete didattica di scopo, per contenere la dispersione scolastica (Capofila IC Via MARIANI – LISSONE).

10. CPL - Rete per la legalità (Capofila ITIS Hensemberger – Monza)

11. CTS - CTI Monza Centro – Centro Territoriale per l’Inclusione degli alunni DVA, DSA, Stranieri e con Bisogni Educativi Speciali (Capofila IIS-ISA-LANanni Valentini – Monza).

12. Rete per il Piano di Miglioramento - rete didattica di scopo: formazione dei docenti per il miglioramento degli esiti degli studenti, in relazione all’area di processo "Valutazione" (Capofila IC Fermi – Villasanta).

CAPITOLO 2.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITA', SCELTE, RISORSE.

2.1 Breve storia dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado nasce all'inizio dell'a.s. 2000/2001 per effetto del dimensionamento della rete scolastica. E' intitolato a Giacomo Paccini, Preside negli anni Settanta e Ottanta dell'allora scuola media "G. Parini", che seppe mettere in atto delle idee pedagogiche per quel tempo all'avanguardia. La scuola media di Sovico fu autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione ad attuare una forma di sperimentazione denominata "integrazione scolastica", che andava oltre la scuola tradizionale, attribuendo pari opportunità a tutte le discipline, inserendo nuove attività integrative, di recupero e sviluppo, educando ai valori e al rispetto delle differenze, sviluppando relazioni con il territorio, sulla base di un'ipotesi di lavoro. Nel 1975 viene consentita la costituzione di classi a indirizzo musicale e autorizzata la sperimentazione. Tale processo di innovazione educativa e didattica è continuato nel tempo e con l'attuazione dell'autonomia l'Istituto ha avuto modo di proseguire nel percorso intrapreso, apportando cambiamenti nel tempo scuola, selezionando i progetti e le sperimentazioni precedenti in funzione delle nuove esigenze di una realtà dinamica al passo con i tempi. E' stata data continuità nell'orientamento musicale, che inizia nella scuola primaria e prosegue nella secondaria di primo grado con lo studio dello strumento. L'Istituto offre inoltre agli ex alunni l'opportunità di proseguire la pratica strumentale, opera nell'ambito dell'azione di rete delle scuole a indirizzo musicale, promuove iniziative aperte alla cittadinanza nell'ambito della rassegna concertistica *Musica a scuola*.

2.2 Mission, finalità e scelte educative trasversali

2.2 a. La mission

La mission dell'Istituto sintetizza le linee programmatiche che da tempo lo caratterizzano:

" A scuola per crescere in armonia,
conoscere con interesse,
progettare con creatività".

Agire consapevolmente e da protagonista nel presente facendo riferimento alle esperienze passate e avendo come punto di riferimento la realtà futura sulla quale si vuole incidere è l'ottica in

cui si muove l'Istituto con un'azione intenzionale, coordinata e condivisa.

2.2 b. Le finalità e le scelte educative trasversali

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L. 107/2015 c.1)”, nella propria autonomia l'Istituto articola le scelte educative alla luce delle seguenti finalità:

- la centralità della PERSONA,
- lo sviluppo della CULTURA,
- la promozione della CONVIVENZA CIVILE e della SALUTE,

in una proposta graduale che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

La progettualità, la professionalità e l'organizzazione didattica si ispirano ai seguenti capisaldi e si traducono nelle azioni e nelle pratiche intenzionali indicate:

2.2 b1. Centralità della persona

- Progettare l'Accoglienza, l'Inclusione e l'Orientamento attraverso i Team, i Consigli di classe, le Associazioni e gli esperti del territorio considerando:
 - la personalizzazione dei percorsi nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
 - la classe come “gruppo” in cui promuovere legami e apprendimenti cooperativi.

2.2 b2. Sviluppo della cultura e del senso critico

- Progettare percorsi culturali selezionando i saperi trasmessi e i contenuti in base ai seguenti criteri condivisi:
 - la *significatività*: sono significativi i contenuti che contribuiscono all'acquisizione di idee e concetti con i quali generalizzare l'esperienza e che contribuiscono allo sviluppo di capacità e processi mentali per organizzare le conoscenze e interagire con la realtà.

-*l'interesse*: si definisce in relazione all'alunno/al gruppo classe, alla ricorrenza delle situazioni educative, alla qualità delle questioni affrontate.

- *l'adeguatezza*: ciò che viene selezionato è apprendibile, adatto alle capacità ricettive degli alunni e atto ad implementare le competenze di vita di tutti e di ciascuno in un'ottica di equità e di inclusione.

- Progettare percorsi interdisciplinari considerando:
 - gli apprendimenti progressivamente orientati alle connessioni tra i saperi;
 - "il dominio" dei singoli ambiti disciplinari come base per le molteplici connessioni per la promozione di specifiche competenze.
- Educare a una personalizzazione delle conoscenze per avviare scelte critiche e consapevoli.

2.2 b3. Cittadinanza - Convivenza civile

- Progettare la "scuola di cittadinanza" considerando:
 - inclusione, partecipazione attiva e responsabile, condivisione, interazione fra pari e con gli adulti di riferimento, consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
 - formazione del cittadino in una prospettiva europea e mondiale;
 - confronto e valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
 - sensibilizzazione circa l'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti informatici;
 - sensibilizzazione circa i bisogni del territorio e le risorse messe in atto per farvi fronte.

2.2 b4. Promozione della salute

L'Istituto appartiene alla " Rete di Scuole lombarde che Promuovono Salute" e aderisce al protocollo "Ali per l'Infanzia" per la tutela dei minori; progetta e attua percorsi formativi per:

- *sviluppare le competenze individuali*, potenziando conoscenze e abilità e accrescendo il bagaglio di risorse personali degli alunni per prevenire comportamenti a rischio (Progetto Life skills training e iniziative di sensibilizzazione e prevenzione);
- *qualificare l'ambiente sociale* attraverso la promozione di un sereno clima di lavoro e di relazioni positive (Progetti Accoglienza e Tutor);
- *migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo* basato su criteri di salute, sicurezza e benessere;

- *promuovere l'integrazione con il territorio*, rafforzando e favorendo la collaborazione con le famiglie, con l'Ente locale, l'ASL e le Associazioni;
- *promuovere iniziative di formazione e di informazione* per genitori e insegnanti in collaborazione con figure professionali che operano nell'ambito degli accordi progettuali o di rete per un benessere sociale diffuso a partire dall'ambito familiare e scolastico.

CAPITOLO3.

INDIRIZZI CULTURALI E METODOLOGICI E PRIORITA' STRATEGICHE

3.1 Priorità strategiche e obiettivi formativi trasversali (L.107/15)

L'Istituto, nell'arco del triennio 2016/19, intende effettuare un percorso di miglioramento della propria offerta formativa, prestando particolare attenzione al potenziamento dei campi sotto precisati:

- campo linguistico
- campo umanistico, socio-economico e per la legalità
- campo scientifico
- campo laboratoriale
- campo motorio
- campo artistico e musicale.

L'azione in tali campi è finalizzata al conseguimento degli obiettivi formativi indicati; tale potenziamento persegue l'implementazione di interventi e di pratiche già messe in atto dalla scuola, oltre all'introduzione di alcune novità.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	INTERVENTI già in atto per migliorare l'offerta formativa da riproporre e da implementare
LINGUISTICO	<p>*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.</p> <p>*Introduzione della seconda Lingua comunitaria Tedesco, come opzione e arricchimento dell'offerta formativa (oltre alle Lingua Inglese e Francese già presenti nell'Istituto)</p> <p>*Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>*Certificazione KET</p> <p>*teatro in lingua inglese con interazione tramite work-shop</p> <p>*Interventi di alfabetizzazione e di supporto didattico rivolti agli alunni stranieri (a.s. 2015/16: sono presenti 90 alunni stranieri nell'Istituto Comprensivo) anche in collaborazione con stagisti dei Licei e/o istituti superiori del territorio (alternanza scuola-lavoro) e con realtà associative di volontariato locali.</p> <p>*<i>Giornate aperte</i> con lezioni laboratoriali a classi parallele sul tema dell'intercultura.</p> <p>*Corso di latino</p> <p>*Ricorso alla lingua straniera come mezzo per l'apprendimento di altri contenuti tramite metodologie CLIL</p>

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	INTERVENTI già in atto per migliorare l'offerta formativa da riproporre e da implementare
<p style="text-align: center;">UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'</p>	<p>*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>*Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>	<p>*Predisposizione di un'azione di tutoraggio degli alunni e di piani di studi individualizzati e personalizzati a fronte di una significativa presenza di alunni DVA e DSA (a.s. 2015/16: sono presenti 103 situazioni certificate nell'Istituto Comprensivo) e di un sensibile aumento degli alunni BES.</p> <p>*Intervento di specialisti per sostenere le attività svolte a classi parallele secondo la metodologia del cooperative learning.</p> <p>*<i>Giornate aperte</i> con lezioni laboratoriali a classi parallele e interventi di esperti sul tema dell'uso consapevole delle nuove tecnologie.</p> <p>*Adesione alla rete Polo Legalità e Ali per l'infanzia.</p> <p>*Supporto dell'Associazione Volontari Sovico e degli stagisti dell'Istituto <i>Parini</i> di Seregno per supportare gli alunni nel recupero linguistico, nello studio e nello svolgimento dei compiti in pomeriggi curricolari e non curricolari.</p> <p>*Progetto Educazione alla pace e alla convivenza civile (<i>Parlamento della scuola</i>, interventi di esperti e di associazioni per sensibilizzare gli alunni ad attuare comportamenti responsabili e consapevoli);</p> <p>*Orientamento: conoscenza dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali offerti anche dal territorio</p>

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	INTERVENTI già in atto per migliorare l'offerta formativa da riproporre e da implementare
SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> *Attività laboratoriali pomeridiane *Progetto Scienza Under 18 *Predisposizione di curricula verticali all'interno dell'istituto e in collaborazione con altre scuole, anche secondarie di 2° grado, del territorio *Partecipazione al Kangourou della matematica
LABORATORIALE	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione	<ul style="list-style-type: none"> Attività laboratoriali pomeridiane *<i>Giornate aperte</i> monotematiche a classi parallele *Progetto Scienza Under 18
MOTORIO	*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	<ul style="list-style-type: none"> *Intervento di istruttori delle società sportive presenti sul territorio *Adesione alla rete delle scuole che promuovono salute ed attuazione del progetto ASL Life Skills Training nell'ambito di una più ampia sensibilizzazione per adottare stili di vita pro-salute. *Partecipazione a manifestazioni sportive proposte dal territorio *Uscite didattiche svolte in collaborazione con il CAI *Interventi di medici e volontari dell'AVISvolti a far acquisire un corretto stile di vita e a sensibilizzare circa la problematica della donazione

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	INTERVENTI già in atto per migliorare l'offerta formativa da riproporre e da implementare
ARTISTICO E MUSICALE	*Potenziamento delle competenze artistiche e della pratica musicale	<p>*La scuola Secondaria di I° ad indirizzo musicale contempla già all'interno del proprio organico figure professionali in grado di qualificare e supportare i progetti musicali d'istituto, anche nell'ottica della continuità fra gli ordini di scuola.</p> <p>*Avvio della pratica corale per alunni della scuola dell'Infanzia</p> <p>*Avvio della pratica corale e strumentale per alunni della scuola primaria.</p> <p>*Proseguimento della pratica strumentale per ex alunni.</p> <p>*Esperienza laboratoriale di teatro-danza nella scuola secondaria di I</p>

La progettazione educativo-didattica e gli interventi messi in atto sono finalizzati a quanto messo in evidenza nelle **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012:**

- favorire lo sviluppo di un'identità consapevole e dell'autonomia di pensiero;
- acquisire saperi e linguaggi culturali di base per affrontare le mutazioni della società odierna e futura;
- sviluppare capacità di apprendimento autonomo e consapevole, selezionando le informazioni per costruire itinerari personali (apprendere ad apprendere);
- offrire opportunità formative per l'autovalutazione, al fine di promuovere scelte consapevoli per il futuro;
- valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture.

L'Istituto opera nell'ottica del **Profilo delle competenze** atteso al termine del primo ciclo di istruzione, nel quale si prevede che

ciascun alunno consegua obbligatoriamente i seguenti livelli esia in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- comunicare con padronanza nella madrelingua e a livello di base nelle due lingue straniere;
- usare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie della comunicazione;
- possedere un adeguato metodo di studio;
- operare e collaborare secondo un'ottica laboratoriale e progettuale nella realizzazione di un compito;
- applicare conoscenze e abilità apprese in contesti diversi;
- partecipare in modo consapevole e costruttivo alla vita sociale;
- proiettarsi verso il futuro in rapporto agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni proprie, valutando ciò che il contesto offre.

ALLEGATO n. 2-ESAME DI LICENZA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ALLEGATO n. 3 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA – CLASSI 5^

ALLEGATO n. 4 –CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - CLASSI 3^

3.2 Continuità: azioni di raccordo e risorse attivate

In vista del conseguimento del profilo in uscita sopra presentato, l'Istituto avverte l'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e valutative.

Gli alunni sono accompagnati da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Viene dedicata particolare attenzione alle annualità di passaggio (prima classe della Scuola Primaria e prima classe della Scuola Secondaria di primo grado) favorendo l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica attraverso la realizzazione del Progetto Accoglienza e operando scelte didattiche e metodologiche finalizzate alla formazione di un gruppo classe come prerequisito per l'apprendimento.

Inoltre, nell'ambito dei progetti dell'autonomia, alcune attività vengono attuate nell'intero ciclo scolastico, ad esempio quelle inerenti l'aspetto musicale.

All'interno dell'Istituto operano delle commissioni per il raccordo Nido-Scuola dell'Infanzia, Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria, Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado. Il passaggio degli alunni diversamente abili nei vari livelli avviene non soltanto tramite il trasferimento della documentazione personale, ma anche tramite colloqui con gli insegnanti, incontri con gli specialisti e gli operatori di strutture specializzate che hanno in carico l'alunno e che solitamente aggiornano la diagnosi nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

E' stata avviata la formazione dei docenti per la realizzazione di un curriculum verticale in italiano e matematica con gli istituti superiori del territorio.

Sono attive delle commissioni che analizzano i dati di alcune prove comuni, in particolare delle prove nazionali somministrate agli alunni dall'INVALSI; dalla disamina si traggono spunti di riflessione circa il valore aggiunto dall'istituzione scolastica rispetto alla media nazionale e gli aspetti di criticità. I dati vengono condivisi e costituiscono un punto di partenza per l'autovalutazione della scuola e per mettere in atto azioni di miglioramento e pratiche didattiche volte a far conseguire gli obiettivi di apprendimento.

Si prevede di predisporre prove comuni per classi parallele e per discipline e rubriche di valutazione.

3.3 Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento.

L'"AMBIENTE DI APPRENDIMENTO" si configura come una pratica educativa incentrata sul soggetto che apprende e sui processi messi in atto per accompagnarlo al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti. Il termine "ambiente" va inteso in un'accezione ampia, comprensiva sia di un luogo fisico entro il quale avviene la relazione educativa, corredato di mezzi e strumenti necessari per favorire l'apprendimento, sia al contesto più generale che viene predisposto, organizzato, intenzionalmente costruito dagli insegnanti. Si tratta di un significativo cambio di prospettiva, in quanto l'azione didattica e educativa non è più incentrata sull'insegnamento ma sull'apprendimento. L'ambiente di apprendimento si configura pertanto come spazio d'azione creato per stimolare e sostenere lo sviluppo di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, con una forte valenza sociale e relazionale, finalizzato al raggiungimento delle 8 competenze chiave di cittadinanza attiva:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;

3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale

Si ritiene necessario agire su diversi livelli (metodologico, organizzativo e relazionale) affinché l'ambiente di apprendimento si configuri come strategia pedagogica e educativa:

- *una programmazione intenzionale/metodologica* attuata dal corpo docente imprescindibile dalle indicazioni nazionali per il curricolo, caratterizzata da approcci didattici innovativi, volti a superare l'insegnamento trasmissivo e a favorire l'inclusione.
- *un contesto organizzativo/istituzionale* che opera in chiave gestionale e di indirizzo, in grado di erogare tutti quei servizi necessari affinché possano essere messe in atto le pratiche educative e didattiche: accesso ai finanziamenti per la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi comuni presenti nella scuola, per la dotazione di infrastrutture tecnologiche, di mezzi e strumenti vari per supportare l'apprendimento. A tale riguardo l'Istituto, nei primi mesi dell'a.s. 2015/16, ha presentato dei progetti per ottenere finanziamenti secondo quanto indicato dal bando MIUR *La mia scuola accogliente* e dai due bandi PON (Avviso 9035 per le infrastrutture e Avviso 12810 per gli ambienti digitali).
- *un contesto relazionale*, in cui docente e allievi interagiscono in una relazione educativa e didattica che li vede coinvolti come regista e attori di un laboratorio permanente

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione dedicano ampio spazio a questo tema.

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'ambiente è visto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze". Il contesto, pertanto, si configura come luogo dell'interazione e dello scambio tra tutte le parti che interagiscono. Le dimensioni dell'ambiente sono identificate: nello spazio accogliente, caldo e curato; nel tempo disteso; nella documentazione come processo che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette nel contempo di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; nello stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; nella partecipazione, che si esercita nel vivere esperienze e nel gioco, attività fondamentali per promuovere corresponsabilità e cooperazione.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO:l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative si consegue adottando metodologie quali cooperative learning, peer to peer, studio di casi: tutte modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione, stimolano la curiosità, inducono alla flessibilità e a un approccio critico agli argomenti. Vengono inoltre promossi processi metacognitivi, quali la valutazione e l'autovalutazione individuale e di gruppo, l'acquisizione dei contenuti e delle modalità operative attuate. La classe come comunità di buone pratiche concorre alla promozione di life skills, competenze di vita che favoriscono il benessere della persona.

3.4 Risorse

- risorse umane

a.s.	Totale Alunni	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
		alunni	sezioni	alunni	classi	alunni	classi
2015-16	775	129	5	411	18	235	12
2016-17	787	126	5	428	19	233	12
2017-18							
2018-19							

-risorse personale docente

Nell'Organico dell'autonomia sono presenti:

a.s.	SCUOLA INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				
	Posto comune	Sostegno	Religione	Posto comune	Potenziamento	Sostegno	Religione	Posto comune	Strumento musicale	Potenziamento	Sostegno	Religione
2015-16	9	1 (+ 1 in OF)	1	31	3	2 (+ 6 in OF)	2	22	8	1	1 (+ 4 in OF)	1
2016-17	10	1 (+ 2 in OF)	1	31	3	3 (+ 11 in OF)	2	22	8	1	1 (+ 6.5 in OF)	1
2017-18												
2018-19												

La presenza di un'alta percentuale di insegnanti di ruolo ha favorito nel tempo la creazione di un organico consolidato, condizione necessaria per attuare una programmazione educativo-didattica a lungo termine.

La dotazione dell'organico del potenziamento per il triennio 2016-19 prevede 3 docenti (per la scuola primaria) e 1 docente di Lingua Inglese (per la scuola secondaria di 1° grado).

-risorse del personale ATA

Nel plesso di via Baracca hanno sede la segreteria didattica e amministrativa dell'Istituto, costituita da 1 DSGA e 4 assistenti amministrativi; sono 13 i posti di collaboratori scolastici per i tre plessi dell'Istituto.

-risorse professionali

L'utilizzo delle risorse umane e strumentali e la definizione dei compiti e delle responsabilità, organizzati nei Piani annuali delle Attività (di docenti e del personale ATA), sono finalizzati all'attuazione dell'offerta formativa. L'intera organizzazione è funzionale alla progettazione. La scuola, in tutte le sue componenti, risulta pertanto strutturata secondo i seguenti aree:

-area direzionale: Dirigente Scolastico, collaboratori di plesso, funzioni strumentali (Gestione PTOF e coordinamento attività e progetti; Attività di formazione; Musica per tutto l'Istituto; Informatica; Pari opportunità; Autovalutazione di istituto/Piano di Miglioramento)

-area della docenza: Collegio dei Docenti, Consigli di classe, Team docenti, coordinatori del Consiglio di Classe (scuola secondaria I° grado), presidenti di interclasse, gruppi di lavoro per area disciplinare e materia, gruppi di progetto, Comitato per la valutazione dei docenti.

-area della partecipazione: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Gruppo per l'inclusione (GLI), Organo di garanzia.

-area amministrativa e ausiliaria: Direttore dei servizi generali e amministrativi, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici.

-risorse strutturali

I diversi plessi dell'Istituto dispongono di spazi specifici che si qualificano come ambienti di apprendimento, in quanto funzionali allo sviluppo e alla promozione di dinamiche relazionali, all'arricchimento, al perfezionamento di conoscenze e competenze e per acquisire la padronanza delle nuove tecnologie. Le risorse strutturali rientrano pertanto fra gli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica e se ne fa specifica menzione nell'offerta formativa dei diversi ordini di scuola.

-risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale sono quelle previste:

- dalla Lg. 107/15;
- dal Piano per il Diritto allo studio
- e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

CAPITOLO 4.

L'OFFERTA FORMATIVA:ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

(nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado)

MACROAREE DI PROGETTO (come da programmazione territoriale) del Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019

A livello territoriale (Ambito Territoriale di Monza Brianza) si è condivisa la necessità di sistematizzare l'Offerta Formativa di tutte le scuole del territorio monzese in Macroaree di progetto, da implementare nel triennio 2016/2019, per poter meglio confrontare le proposte didattiche delle singole scuole.

Le Macroaree si riferiscono, da un lato, alle "mappe" delle Scuole che Promuovono Salute (*sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, promuovere l'integrazione con il territorio*), già tesoro e patrimonio del nostro Istituto; dall'altro, integrano al loro interno le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015 (in particolare comma 7, lettere a-s).

Viene pertanto presentata in sintesi, nell'allegato n. 5, la programmazione del nostro Istituto, in merito all'arricchimento del curriculum, delle attività, degli aspetti logistici-organizzativi, di impostazione metodologico-didattica alla luce delle macroaree di progetto.

In tale sintesi è altresì indicato l'ordine di scuola, destinatario del progetto o dell'attività, e le annualità all'interno delle quali si intende operare per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

ALLEGATO n. 5 - MACROAREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

4.1 a. Lo spazio scolastico

La scuola dell'Infanzia Statale di Sovico è ubicata in un'ala del plesso della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Paccini, in viale Brianza 12. Per lo svolgimento delle attività didattiche, dispone di:

-spazi propri: 5 aule, 1 salone per l'attività psicomotoria e le attività collettive, 1aula per le attività espressive-manipolative, i servizi igienici,un cortile antistante la scuola e un giardino attrezzato.

-spazi d'uso in comune con la scuola primaria:1aula teatrino per le attività drammatico-espressive, sala da pranzo e palestra.

Sono presenti cinque sezioni eterogenee, composte da bambini di età diversa.

Per la formazione delle sezioni vengono seguiti i seguenti criteri:

-inserimento guidato e accompagnato di bambini segnalati da équipe di specialisti o dai Servizi Sociali.

-pari numero di alunni maschi e femmine in ciascuna sezione, per quanto possibile;

-pari suddivisione degli alunni per semestre di nascita,nei limiti del possibile;

-inserimento in sezioni diverse di gemelli e fratelli;

-suddivisione dei bambini richiedenti il post-scuola nelle diverse sezioni;

Gli insegnanti operano inoltre un'osservazione diretta dei bambini durante le attività di pre-inserimento, valutano i dati rilevati dal questionario somministrato ai genitori, si incontrano per un colloquioconleeducatricidelNido,sefrequentato.

La realizzazione del progetto educativo e didattico prevede, da parte delle insegnanti,un'attenta valutazione degli spazi disponibili, allo scopo di poter predisporre l'ambiente nel modo più confacente alle reali necessità,valorizzando nei limiti del possibile gli spazi e i materiali.

Ciascuna aula prevede al suo interno la seguente articolazione in angoli per specifiche attività:

Angolo del gioco simbolico	- Casa - Travestimenti
Angolo del tappeto	- Giochi di costruzione - Conversazioni - Fiabe e racconti - Ascolto della musica
Angolo della biblioteca	- Lettura - Relax
Angolo dei travasi e della manipolazione	- Manipolazione di materiali destrutturati quali: sabbia, farina, granaglie, ec c...
Angolo delle esperienze grafiche e cognitive	- Attività grafiche - Attività manipolative - Giochi strutturati

Negli spazi comuni si effettuano attività specifiche (psicomotricità, pittura, drammatizzazioni) o momenti ricreativi e giochi di gruppo.

ALLEGATO 6: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

4.1 b. Il tempo scuola

L'organizzazione della giornata, la scelta dei momenti e le modalità che gli insegnanti mettono in atto sono finalizzati a facilitare le relazioni del bambino, ad ambientarlo e a permettere la sua crescita globale.

La "routine" quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti, ma un tempo atteso e previsto che, infondendo sicurezza nel bambino, gli consente di avere dei punti stabili di riferimento e lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

L'orario della scuola dell'infanzia è il seguente: dalle ore 7,45 alle ore 17,00.

Il tempo scuola è così suddiviso:

07,45 – 08,30	Accoglienza in un'aula comune
08,30 – 09,00	Accoglienza nelle sezioni
09,00 – 11,15	Esperienze educative-didattiche
11,15 – 14,00	Mensa e attività ludiche
12,45 – 13,00	Uscita intermedia
13,15 – 13,30	Uscita tempo ridotto
14,00 – 15,30	Esperienze educative-didattiche
15,30 – 15,45	Uscita
15,45 – 17,00	Post-scuola (solo per situazioni di lavoro di entrambi i genitori documentate)

Oltre all'attività didattica nelle sezioni, nell'arco della settimana i bambini prendono parte a un laboratorio di pittura, a lezioni di psicomotricità e di educazione religiosa.

4.1 c. Programmazione educativo-didattica

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza; a tale scopo, l'azione educativa e didattica è volta a far acquisire:

➤ *Maturazione dell'identità:*

Sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento e apprezzamento come persona unica e irripetibile.

➤ *Conquista dell'autonomia:*

Capacità di orientamento personale e di scelte innovative, apertura alle scoperte, cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, dell'impegno, della giustizia, del bene comune.

➤ *Sviluppo delle competenze:*

Consolidamento delle capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive; esplorazione e scoperta intenzionale, coerenza cognitiva, intuizione, creatività, gusto estetico.

➤ *Avvio alla cittadinanza:*

Scoperta degli altri, identificazione dei loro bisogni e necessità, e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti, attraverso l'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, nell'ambito dei campi d'esperienza, attività per favorire lo sviluppo delle competenze da intendersi in modo unitario e globale.

ALLEGATO n.7: CAMPI DI ESPERIENZA

Nellarelazione educativa, l'adulto ha un ruolo attivo, in particolare rendendosi di volta in volta osservatore, regista, mediatore, coordinatore e supporto per il bambino nell'aiutarlo a sistematizzare il sapere.

I percorsi operativi, ideati e programmati a livello collegiale, trovano attuazione all'interno delle sezioni e nei gruppi omogenei per età.

Ogni anno, un progetto o una storia accompagna, come un filo rosso, i bambini nel percorso didattico.

4.1 d. Articolazione della proposta formativa: progetti

-Insieme per stare bene

Progetto destinato ai bambini che usufruiscono del post-scuola. Offre l'opportunità di creare situazioni di serenità ed attenzione particolare, per migliorare il benessere generale degli alunni attraverso giochi di sperimentazione motoria e attività creative e ricreative.

-Impariamo l'Inglese

E' rivolto al gruppo di 5 anni; attraverso attività ludiche i bambini conoscono vari aspetti della realtà imparando a nominarli correttamente in inglese.

-"Corpo in... forma"

E' rivolto al gruppo di 3 e 4 anni; attraverso attività di sperimentazione corporea, i bambini sono invitati a mettersi in gioco all'interno di proposte motorie coordinate dallo specialista.

-Progetto Biblioteca – “Un libro: cibo per la mente”

In collaborazione con la Biblioteca Civica di Sovico, i bambini visitano la Biblioteca e, attraverso letture animate, si accostano ai libri messi a loro disposizione e possono ascoltare e “leggere” storie.

-Continuità nido/infanzia

In collaborazione con gli asili nido “Bambini in giostra” e “Nasini all’insù”, vengono realizzati incontri e attività atte a favorire un graduale e sereno passaggio del bambino da una realtà all’altra.

-Continuità infanzia/primaria

Incontri fra docenti della scuola dell’infanzia e della primaria per progettare, attuare, valutare strumenti utili alla strutturazione di un percorso educativo in continuità, fra cui un curriculum verticale della matematica.

-Open Day per bambini e genitori e Progetto pre-inserimento

Iniziative dedicate ai bambini nuovi iscritti, per permettere loro di conoscere la nuova realtà scolastica.

-“La strada io la conosco...”

Si svolge in collaborazione con la Polizia urbana. Ha come obiettivo l’interiorizzazione delle regole di comportamento sulla strada.

Annualmente vengono realizzate altresì le seguenti attività:

- Uscite didattiche (partecipazione a spettacoli teatrali; visite guidate);
- Concerto “Note di Natale” con l’esibizione del Coro di tutti i bambini della scuola dell’infanzia;
- Festa dei Diplomi (remigini);
- Festa della scuola.

4.2 SCUOLA PRIMARIA

4.2 a. Lo spazio scolastico

La Scuola Primaria *Don Milani* è ubicata nel plesso di viale Brianza 12.

EDIFICIO: è composto di due piani, oltre al seminterrato adibito a cucina e a mensa. I diversi piani sono accessibili per mezzo di scale e di ascensore.

Per le varie attività sono a disposizione diversi ambienti:

- 19 aule di classe
- 2 atri (utilizzati per momenti comuni)
- 2 aule di pittura e di manipolazione (di cui 1 in uso alla scuola dell'infanzia)
- 1 aula teatro (utilizzata anche per il pre e il post-scuola)
- 1 aula di psicomotricità
- 1 aula di informatica
- 1 aula video
- 1 aula delle fotocopiatrici e dei sussidi didattici
- 1 magazzino didattico
- 1 sala insegnanti
- 1 palestra con deposito attrezzi.

Gli ambienti sono provvisti di attrezzature adeguate e idonee allo svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e interdisciplinari.

GIARDINO: Esternamente la scuola è dotata di un cortile, con decine di alberi ad alto fusto, che corre lungo tre lati dell'edificio. Sul lato più lungo è collocato un campo da gioco con fondo in materiale antiurto; sul retro dell'edificio, il giardino prosegue con un declivio.

MENSA: I pasti vengono consumati nei locali situati nel seminterrato; le cucine hanno accesso diretto all'esterno. Dato l'elevato numero degli alunni rispetto alla capienza del refettorio e in ottemperanza alle norme di sicurezza, si recano in mensa alle ore 12.30 le classi 1^a (che utilizzano lo spazio mensa della scuola materna), le 2^a e le 3^a, mentre le classi 4^a e le 5^a si recano in mensa alle ore 13.15.

4.2 b. Il tempo scuola

Secondo la normativa vigente, (D.P.R. 20.03.09 n. 89 e il D.L. n. 137 del 2008 recante descrizione dell'assetto organizzativo e didattico della scuola del 1° ciclo), il tempo scuola è di 24 - 27 - 30 ore d'insegnamento o 40 ore corrispondenti al modello di Tempo Pieno.

Per evitare una differenziazione di tempo scuola tra le singole classi, che pregiudica la qualità formativa raggiunta nella nostra scuola, il Collegio Docenti sostiene la scelta di un tempo scuola uguale per tutti, che si sviluppi in 5 mattine e 5 pomeriggi corrispondenti al tempo pieno; è garantito il servizio mensa. In tal modo è inoltre possibile costituire gruppi classe equiterogenei.

L'effettiva attuazione del tempo pieno in tutte le classi è subordinata tuttavia all'organico dei docenti assegnato all'Istituto dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Qualora il numero delle classi prime autorizzate a Tempo Pieno dall'UST fosse inferiore alle richieste dei genitori, la scuola attiverà classi a 27 ore.

In entrambi i moduli orari, è garantito il curricolo di base.
 Il seguente prospetto illustra l'orario e le attività, dal lunedì al venerdì:

Orario settimanale tempo pieno					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30 - 12,30	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare
12,30 - 14,30	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa	Mensa e dopo mensa
14,30-16,30	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare
Orario settimanale tempo 27 ore					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30 - 12,30	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare	Orario curricolare
14,10-16,30	Orario curricolare	Orario curricolare		Orario curricolare	

4.2 c. Programmazione educativo-didattica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. *(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)*

La nostra scuola ha fatto proprie le indicazioni per il curricolo per il I° ciclo d'istruzione. In riferimento alle otto competenze chiave di Cittadinanza Europea alle quali si rifanno le Indicazioni per il curricolo per il 1° ciclo dell'Istruzione, vale a dire:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale

l'esperienza educativa, proposta dalla nostra scuola fin dai primi anni, promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, esprimere le curiosità, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Nell'anno scolastico 2012/1013 i docenti della Scuola Primaria hanno aggiornato la programmazione delle discipline didattiche sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Ad esse i Consigli di Interclasse si ispirano per stendere la programmazione educativo-didattica, che viene opportunamente applicata alla realtà delle singole classi.

Anche gli insegnanti della Religione cattolica hanno steso la programmazione seguendo le Integrazioni alle Indicazioni Nazionali (DPR 11/02/2010).

Le Indicazioni Nazionali, inoltre, individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, indicando per ciascuna disciplina le conoscenze e le abilità da trasformare in competenze.

**ALLEGATO n. 8 – SCUOLA PRIMARIA: ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE
D'ISTITUTO- ITALIANO**

Nei primi due anni della scuola primaria i docenti operano per lo più per ambiti disciplinari, mentre a partire dalla classe terza si presta maggior attenzione alla specificità delle singole discipline, che risultano così suddivise:

- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Religione Cattolica

E' compito di ciascun team predisporre la programmazione utilizzando gli obiettivi di apprendimento ritenuti più idonei per acquisire conoscenze, sviluppare abilità e raggiungere competenze, tenendo presente la situazione della classe e dei singoli alunni.

Sul *piano educativo* la nostra scuola prende in considerazione i seguenti comportamenti:

- disponibilità dell'alunno a collaborare con insegnanti e compagni;
- partecipazione alla vita della classe;
- rispetto degli altri, delle regole della vita scolastica, dell'ambiente;
- cura della propria persona e del proprio materiale;
- impegno nell'assolvere i compiti assegnati.

Il team verifica e valuta periodicamente la situazione dei singoli alunni e della classe al fine di adeguare la propria azione educativa e didattica alle esigenze emerse.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono di questo insegnamento, vengono programmati momenti di studio assistito o attività didattiche di approfondimento e di rinforzo. A seconda del quadro orario giornaliero, ad alcuni alunni viene offerta la possibilità di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita da scuola.

Sono i genitori che compiono la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica al momento dell'iscrizione; la scelta operata ha valore anche negli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. I genitori hanno comunque la facoltà di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo (tale diritto va esercitato entro i termini stabiliti per le iscrizioni).

TEMPI DELLE DISCIPLINE

Sulla base dell'analisi dei bisogni formativi emersi, ogni istituzione scolastica può decidere, entro certi limiti normativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività.

La nostra scuola ha indicato il monte ore settimanale da destinare alle singole discipline, nel rispetto della legislazione vigente.

ALLEGATO n. 9 – PROSPETTO MONTE ORARIO PER DISCIPLINA

Secondo le disponibilità di organico dell'autonomia, la scuola cerca di garantire un'ora di compresenza/contemporaneità in tutte le classi per poter effettuare a piccoli gruppi l'attività di Informatica e/o laboratori di potenziamento o recupero.

4.2 d. Inclusione: interventi, strumenti e modalità

L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008).

Nell'ultimo decennio l'azione educativa è diventata più complessa, a fronte di un tessuto sociale vario, frutto di passate e recenti immigrazioni, spostamenti lavorativi, nuove forme di convivenza e, sempre più spesso, caratterizzato da un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole del senso del limite.

Per attuare l'inclusione, la nostra scuola vuole essere una *comunità accogliente* nella quale tutti gli alunni, a partire dalle proprie specificità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In classi multilivello, multiculturali e plurilingui, l'azione didattica è progettata in modo da perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità:

- alunni DVA (con disabilità L.104),
- alunni DSA e disturbi evolutivi specifici (L.170),
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD),
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale,
- alunni con specificità dovute a vissuti migratori propri e/o familiari speciali.

L'azione didattico-educativa comprende dunque i contenuti essenziali dell'apprendimento, gli strumenti della conoscenza, le competenze, ma anche i valori e lo sviluppo delle attitudini.

In quest'ottica, la progettazione del curriculum scolastico non è intesa come trasmissione standardizzata di conoscenze o monolite di contenuti invariati, ma come ricerca flessibile e personalizzata della

massima competenza possibile per ciascuno, partendo dalla situazione in cui si trova.

L'inclusione deve rappresentare un sistema di valori, e non solo una serie di strategie, a beneficio di tutti i membri della comunità scolastica.

Il programma è uno strumento e non un fine, non ci sono categorie di alunni, ma la classe come *comunità educante*.

A tal fine la scuola attua queste STRATEGIE ORGANIZZATIVE:

- collaborazione di tutti i docenti (di materia e di sostegno) in équipe e scelta di modalità organizzative efficaci per l'acquisizione di competenze per gli alunni in difficoltà e per tutta la classe;
- contatti periodici con ASL, specialisti esterni, assistente sociale; psicologo, pedagogo, tecnici riabilitativi e specialisti clinici;
- incontri informativi con tutti i docenti delle classi interessate all'inserimento di nuovi alunni particolari;
- attuazione di procedure in grado di facilitare un contatto continuo tra scuola e famiglia;
- collaborazione fra tutti i docenti del team per la stesura di check-list, PDP, PEI, segnalazioni, relazioni;
- atti di condivisione e piani di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie per l'attuazione di strategie personalizzate;
- attenzione mirata a ridurre ogni forma di discriminazione (svolgimento di gite o uscite didattiche solo se approvate da tutte le famiglie, preavviso in caso di iniziative straordinarie che prevedano assaggio di cibo, esperimenti che richiedano materiali particolari ...);
- contrasto tempestivo del bullismo concordato col Dirigente ed eventualmente con il Collegio dei docenti;
- collaborazione con il personale ATA affinché tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

La scuola attua anche STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:

- Valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Valorizzazione dell'esperienza e del vissuto degli alunni.
- Utilizzo di schemi e mappe concettuali.
- Apprendimento dall'esperienza.
- Didattica laboratoriale.
- Promozione di processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione del proprio apprendimento.
- Didattica di piccolo gruppo e tutoraggio tra pari.

- Apprendimento collaborativo.
- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi, al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio.
- Creazione di un buon clima di classe anche attraverso circle-time e altri rituali di reciproco ascolto.
- Lezioni con attività graduate.

In particolare, la programmazione delle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili viene predisposta congiuntamente dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti di classe e confrontata con gli specialisti di riferimento e con i genitori.

Nella scuola sono presenti tre insegnanti che condividono la funzione strumentale Pari Opportunità e si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- Supporto su richiesta dei colleghi nella compilazione dei seguenti documenti: PEI, PDF, PDP, check-list, verbali degli incontri con specialisti per gli alunni con difficoltà didattiche;
- Coordinazione per gli incontri fra i team con alunni DVA che usufruiscono del Servizio Educativo Comunale e gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, Psicopedagogo e assistente sociale;
- Supporto ai docenti con alunni BES circa le modalità di rapporto con le famiglie e l'assistente sociale, l'eventuale PDP e la rendicontazione al Dirigente Scolastico (con relative verbalizzazioni);
- Proposte per l'inserimento degli stranieri e/o BES arrivati in corso d'anno;
- Stesura dei progetti-ponte fra i vari ordini di scuola per i DVA;
- Compilazione del monitoraggio relativo al PAI;
- Supporto per la compilazione della modulistica e della segnalazione al servizio sociale da distribuire a tutti i docenti dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico.

I docenti della nostra scuola, per il proprio aggiornamento, partecipano alle iniziative di formazione organizzate dal CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e da ALI PER L'INFANZIA (Rete di scuole contro l'abuso e il maltrattamento nei confronti di minori).

4.2 e. Articolazione della proposta formativa: progetti

I progetti sono attività che arricchiscono l'offerta formativa della scuola, mirano a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico, fanno parte integrante della progettazione educativo-didattica degli insegnanti.

Tali Progetti, riferiti sia alle discipline sia all'Educazione alla Convivenza civile, favoriscono l'acquisizione di competenze culturali,

il potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, lo sviluppo di abilità progettuali e sono la risposta dei docenti alle esigenze emerse in fase di programmazione.

Ogni anno viene individuato un *progetto comune* (Vedi ALLEGATO "PROGETTI ANNUALI"), che accompagna, come un filo rosso, i bambini nel percorso didattico.

Progetti per promuovere l'inclusione

-Progetto accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio

Progetti di supporto a docenti (consulenze), alunni (gruppi di apprendimento cooperativo condotti da esperti esterni), ai genitori (sportello pedagogico), in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

La scuola si avvale della formazione e della consulenza dello sportello CTI per l'integrazione degli alunni con disagio.

-Progetto "ponte"

Accompagnamento temporaneo da parte del docente di sostegno e continuità dell'aiuto educativo nel passaggio ad altro ordine di scuola nei casi deliberati.

-Open Day e presentazione della scuola

Iniziative dedicate ai bambini nuovi iscritti e ai genitori, per permettere loro di conoscere la nuova realtà scolastica.

-Progetto di prima alfabetizzazione linguistica

E' destinato ai bambini di recente immigrazione, allo scopo di favorire l'integrazione nel contesto scolastico e sociale.

-Progetto pre e post scuola

E' un servizio educativo-assistenziale, a domanda individuale, svolto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che ha lo scopo di rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.

-Progetto accoglienza e formazione classi prime

Dall'anno scolastico 2013-14, è attivato il progetto "ACCOGLIENZA - FORMAZIONE CLASSI PRIME" che ha come scopo quello di accogliere i nuovi alunni della scuola primaria e formare classi omogenee tra di loro dal punto di vista didattico e comportamentale-relazionale. Queste finalità vengono perseguite attraverso colloqui con le insegnanti delle diverse scuole

dell'infanzia presenti sul territorio, mediante l'utilizzo di schede di osservazione e rilevazione, attraverso l'open day e la proposta dimirate attività nei primi giorni di scuola, attività che favoriscono la socializzazione, l'approccio sereno e disteso alla nuova realtà scolastica e offrono agli insegnanti utili elementi per individuare le dinamiche relazionali fra pari, sulla base delle quali poter intervenire per una corretta gestione del gruppo.

ALLEGATO n. 10: PROGETTO ACCOGLIENZA

Progetti per promuovere la convivenza civile.

-Progetto solidarietà

Si articola in diverse iniziative, realizzate in collaborazione con i genitori in occasione del Natale, per sensibilizzare i bambini verso situazioni di bisogno; è orientato anche ad attuare azioni concrete a sostegno di alcune associazioni umanitarie.

-Educazione stradale

Viene svolta in collaborazione con la Polizia Municipale e il VeloclubSovico; permette agli alunni di conoscere e sperimentare le regole del codice della strada inerenti il comportamento responsabile del pedone e del ciclista.

Progetti per promuovere la salute e lo sviluppo sostenibile

-Incontri con specialisti su tematiche connesse alla salute

Per attuare un'azione di sensibilizzazione e per promuovere stili di vita pro-salute (LILT, Lega Italiana lotta ai Tumori; AVIS).

-Attività motoria

E' svolta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Società sportive operanti sul territorio. A ciascuna classe vengono destinate 10 ore di lezione, tenute da esperti qualificati e diplomati in scienze motorie.

Si prefigge di favorire la socializzazione e la coordinazione del movimento, di sviluppare le funzioni senso-percettive, gli schemi motori e posturali di base, nonché l'avvicinamento dei bambini ad una attività ludico-sportiva.

-Progetto Piedibus

Attivato su richiesta, è formato da bambini che vanno a scuola in gruppo accompagnati da adulti volontari. Il gruppo segue un

percorso stabilito e raccoglie passeggeri alle "fermate Piedibus" predisposte lungo il cammino. Il Piedibus viaggia con il sole e con la pioggia e ciascun bambino indossa indumenti ad alta visibilità. Con l'esperienza del Piedibus si socializza, si apprendono le regole della sicurezza stradale, si guadagna un po' di indipendenza e di autonomia, si osserva la natura che cambia, si riduce l'inquinamento acustico e dell'aria, si favorisce lo scambio intergenerazionale.

-Educazione ambientale

E' svolta in collaborazione con il Parco della Valle del Lambro, con la Protezione Civile e con varie associazioni presenti sul territorio. Si prefigge di informare e sensibilizzare per attuare un comportamento responsabile in merito alle tematiche ecologiche, nell'accezione più ampia del termine.

- Educazione alla salute e alla convivenza civile

Incontri con:

- LILT (Lega italiana lotta ai tumori) per prevenire il tabagismo;
- Protezione Civile – Sovico per sensibilizzare all'uso consapevole del territorio ed alla prevenzione dei rischi;
- AVIS – Sovico per conoscere l'importanza della donazione del sangue;
- Associazione Cani e Gatti randagi al fine di conoscere e rispettare gli animali domestici.

-Tema dell'anno e Festa di fine anno

Ogni anno la vita comunitaria della scuola primaria si sviluppa seguendo un tema comune a tutte classi che invita i bambini e gli insegnanti a una riflessione e a un lavoro interdisciplinare. Le classi affrontando questo tema in tempi differenti, si ritrovano a vivere momenti comuni di confronto e di apertura verso gli altri.

Alla fine dell'anno scolastico, all'aperto negli spazi messi a disposizione dal Comune (centro sportivo, area spettacoli...) in collaborazione con i genitori e con il supporto degli enti del territorio (società sportive), viene organizzata una festa a tema che possa coronare e riassumere il lavoro svolto durante l'anno delle singole classi. Partecipano tutti gli alunni con docenti e familiari per una giornata che coinvolge i gruppi classe con genitori, nonni, fratelli in un clima di condivisione delle esperienze.

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per sviluppare competenze specifiche.

-Scienza Under 18

Manifestazione nell'ambito della quale gli alunni mettono in campo le competenze acquisite con attività laboratoriali e le comunicano nel contesto dell'exhibit scientifico.

-Progetti musicali

Sono rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte e sono finalizzati all'approccio al canto e alla musica nelle sue diverse espressioni.

Un progetto è attuato dagli insegnanti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con gli insegnanti di classe, nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola. Una delle espressioni del Progetto Musica è il Concerto di Natale, durante il quale si esibisce il Coro degli alunni delle classi 5[^] della scuola primaria.

Un altro progetto è realizzato in collaborazione con il Corpo Musicale Giuseppe Verdi, sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

-Teatro interattivo in lingua inglese

Prevede la partecipazione di alcune classi parallele a uno spettacolo teatrale, realizzato da attori madrelingua, con il coinvolgimento attivo degli alunni mediante work shop; la metodologia attiva favorisce la comunicazione linguistica, l'interazione e la sperimentazione diretta dei vari registri espressivi.

A sostegno e coronamento della programmazione educativo-didattica, annualmente vengono realizzate visite a mostre, partecipazione a spettacoli teatrali e uscite didattiche, predisposte opportunamente per tutte le classi.

4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

4.3 a. Lo spazio scolastico.

La scuola secondaria di I ha sede nel plesso di Via Francesco Baracca. L'edificio ospita al suo interno i seguenti ambienti, tutti dotati della necessaria strumentazione didattica: aula polifunzionale, 12 aule per ospitare i gruppi classe, di cui 8 aule dotate di TV connessa a PC, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, aula di tecnologia, aula di arte, aula teatro, 8 aule insonorizzate per la pratica strumentale, biblioteca d'istituto gestita dai genitori, salone mensa, sala insegnanti, uffici di segreteria e di presidenza. Le lezioni di educazione fisica si tengono nella palestra prospiciente l'edificio scolastico. Il cortile antistante la scuola e il giardino annesso vengono occupati dai ragazzi durante l'intervallo e la pausa mensae possono essere utilizzati per iniziative e attività didattiche all'aperto diversificate (pratica sportiva, osservazione naturalistica, disegno en plein air,...).

4.3 b1. Il tempo scuola: moduli organizzativi

La scuola secondaria di I° grado propone i seguenti moduli organizzativi di tempo scuola, finalizzati al conseguimento degli obiettivi che ne qualificano l'offerta formativa e volti a soddisfare le esigenze delle famiglie:

-Tempo normale

E' organizzato su cinque giorni, con due rientri pomeridiani dedicati a lezioni curricolari. Le 30 ore settimanali curricolari ovvero disciplinari sono articolate in 31 spazi della durata di 55 minuti (due dei quali destinati a lezioni in compresenza lettere/matematica o lettere/strumento o matematica/strumento), così distribuite:

italiano: 5 spazi
storia e geografia: 4 spazi
matematica e scienze: 6 spazi
attività di approfondimento: 2 spazi in compresenza con italiano,
matematica o strumento musicale
lingua inglese: 3 spazi
lingua francese: 2 spazi
tecnologia: 2 spazi
arte e immagine: 2 spazi
educazione fisica: 2 spazi
musica: 2 spazi

religione o attività alternativa: 1 spazio

-Tempo prolungato

E' organizzato su 5 giorni con 3 rientri pomeridiani. All'orario settimanale obbligatorio del tempo normale si aggiungono 3 spazi dedicati ad attività integrative delle discipline di studio e il servizio mensa.

-Corsi ad indirizzo musicale

Chi sceglie lo studio dello strumento musicale usufruisce di spazi orari aggiuntivi fino a 3 ore (per lo studio individuale dello strumento, la musica d'insieme e la teoria musicale), che possono richiedere la frequenza di un altro pomeriggio.

Chi sceglie la frequenza del tempo prolungato e lo strumento musicale può usufruire di un altro pomeriggio di rientro. E' garantito il servizio mensa.

Tale indirizzo investe l'intero triennio e prevede lo studio di uno strumento musicale fra i seguenti: pianoforte, flauto, clarinetto, violino, chitarra, percussioni. Gli alunni, al momento dell'iscrizione a scuola, esprimono la propria preferenza riguardo allo strumento che vorrebbero imparare a suonare, ma sono gli insegnanti di strumento ad assegnarlo secondo le attitudini rilevate tramite un test orientativo/attitudinale.

L'insegnamento di strumento è a tutti gli effetti una materia curricolare: come tale riceve la valutazione sulla scheda quadrimestrale e il livello di competenza raggiunto viene verificato nel corso dell'esame di Stato finale.

Nel corso del triennio gli alunni hanno l'opportunità di partecipare a manifestazioni musicali interne alla scuola (saggi, concerti) ed esterne (concorsi, concerti e rassegne musicali) oltre a progetti musicali in rete con altre scuole (ad es. la costituzione di un'orchestra d'archi in collaborazione con il Liceo Musicale B. Zucchi di Monza).

-Attività integrative classi aperte

Concorrono a completare il curricolo e rappresentano l'espressione delle migliori esperienze di buone pratiche didattiche che l'Istituto mette in atto. Gli alunni esprimono la propria preferenza scegliendo fra le seguenti proposte:

- Attività laboratoriali artistiche, espressive, scientifiche, pratiche e operative (quadrimestrali)
- Teatro e danza (annuale)
- Orchestra e musica d'insieme (annuale)

Destinatari: alunni classi 2[^] e 3[^] del Tempo Prolungato

Giorno: Giovedì pomeriggio

-Attività laboratoriali e di potenziamento nell'ambito del gruppo classe

In ogni classe la didattica laboratoriale, di recupero, di consolidamento e di potenziamento trova spazio, valorizzando le risorse professionali presenti nella scuola (compreso l'organico di sostegno e del potenziamento) e le opportunità offerte dall'introduzione delle nuove tecnologie: in questo senso sono attivi per tutte le classi i laboratori informatico, scientifico, tecnologico e artistico-espressivo.

Per gli alunni di classe 1[^] del Tempo prolungato tale opportunità è inoltre garantita in 3 spazi orari dedicati.

Si tratta di:

- attività di approfondimento legate all'ambito linguistico, storico-geografico e matematico-scientifico
- predisposizione delle attività per la manifestazione di Scienza Under 18

Destinatari: alunni classi 1[^] del Tempo Prolungato

Giorno: Martedì pomeriggio

4.3 b2. Il tempo scuola: orario delle lezioni

-La giornata scolastica risulta strutturata secondo il seguente orario:

Entrata: ore 7.55-8.00; intervallo ore 10.45-11.00; pausa pranzo ore 12.50-14.00; uscita ore 16.45 (nei giorni previsti per il rientro pomeridiano).

-I rientri per le lezioni curricolari avvengono il lunedì e il giovedì per le classi prime; il lunedì e il martedì per le classi seconde; il martedì e il venerdì per le classi terze.

-Il rientro per il tempo prolungato (in aggiunta ai rientri curricolari) avviene il martedì per le classi prime e il giovedì per le classi seconde e terze.

Orario settimanale tempo scuola Classi PRIME					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00-12.50	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio
12.50-14.00	Mensa	Mensa		Mensa	Mensa
14.00-16.45	Orario obbligatorio	Tempo prolungato classi prime Strumento cl.1^TN		Orario obbligatorio	Strumento

Orario settimanale tempo scuola Classi SECONDE					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00-12.50	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio
12.50-14.00	Mensa	Mensa	Teoria musical e Fino alle ore 13.40*	Mensa	Mensa
14.00-16.45	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Eventuale lezione di Strumento dal le ore 13.40 alle ore 14.40	Tempo prolungato	Strumento

Orario settimanale tempo scuola Classi TERZE					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00-12.50	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio	Orario obbligatorio
12.50-14.00	Mensa	Mensa	Teoria musical e Fino alle ore 13.40*	Mensa	Mensa
14.00-16.45	Strumento	Orario obbligatorio	Eventuale lezione di Strumento dal le ore 13.40 alle ore 14.40	Tempo prolungato	Orario obbligatorio

-Gli alunni possono usufruire dei servizi mensa (nei giorni previsti di rientro) e trasporto comunale (all'inizio e al termine delle lezioni), previa iscrizione presso gli Uffici comunali.

4.3 c. Programmazione educativa e didattica

Alla luce della L. 107/15 c. 7 (obiettivi formativi), delle indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e del profilo delle competenze in uscita, il Consiglio di Classe progetta percorsi educativi e didattici per promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Ciascun insegnante, inoltre, effettua una programmazione disciplinare volta al raggiungimento di specifici obiettivi di apprendimento che si rifanno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze collegialmente condivisi.

ALLEGATO n. 11: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO –MODELLO DI PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO n. 12: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO –OBIETTIVI E TRAGUARDI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.

ALLEGATO n. 13: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI STRUMENTO, MUSICA D'INSIEME E TEORIA MUSICALE.

4.3 d. Inclusione: interventi, strumenti e modalità

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenti particolarità presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche e didattiche volte alla personalizzazione dell'apprendimento.

Per attuare processi inclusivi, si mettono in atto le seguenti pratiche didattiche:

- incentivare la collaborazione, la cooperazione e la creazione di un buon clima di classe valorizzando le strategie del lavoro di gruppo;
- adattare gli stili di comunicazione, le tipologie di lezione, gli spazi di apprendimento, i materiali didattici rispetto ai diversi livelli di abilità, agli stili cognitivi e alle forme di intelligenza degli alunni.

Il gruppo classe costituisce il punto di partenza e di ancoraggio per lo svolgimento delle attività didattiche; è possibile tuttavia che si articolino nei macrogruppi, per l'attuazione di pratiche laboratoriali a classi parallele, o dei gruppi ristretti di alunni della stessa classe o

di classi diverse, per effettuare attività di potenziamento o di recupero.

Nella scuola è presente un nucleo di insegnanti funzione strumentale Pari Opportunità e si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Fornire indicazioni per stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, qualora vengano rilevate delle difficoltà scolastiche, intercettare le stesse a seguito della compilazione di appositi strumenti di rilevazione di cui la scuola è dotata (ad esempio, la check list).

Partendo dal presupposto che l'inclusione inizia da un cambiamento culturale e che deve prendere avvio all'interno di ogni contesto, la scuola secondaria di I° grado organizza ogni anno un concorso rivolto a tutti gli alunni, che ha lo scopo di farli riflettere sulla diversità come ricchezza, per stimolarli a pensare e a manifestare una cultura dell'accoglienza con diverse modalità espressive.

Alunni diversamente abili

I docenti programmano per gli alunni diversamente abili un percorso educativo-didattico che prevede l'interazione costante con il gruppo classe, sostenuti dalla convinzione che l'inclusione debba rappresentare un sistema di valori, e non solo una serie di strategie, a beneficio di tutti i membri della comunità scolastica.

Gli alunni DVA vengono affiancati da un insegnante di sostegno alla classe e, in casi particolari, anche da educatori comunali (aiuto educativo).

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione raccoglie tutte le informazioni relative all'alunno attraverso:

- colloqui con le famiglie
- incontri con i docenti della scuola precedente
- raccolta di documentazione
- incontri con servizi specialistici per la consulenza e il supporto socio-psico-educativo all'alunno.

In base ai dati raccolti, viene formulato un Piano Educativo Individualizzato in cui, valorizzando le capacità dell'alunno e sottolineando le sue funzionalità, si indicano gli obiettivi formativi e cognitivi, le modalità e i tempi considerati necessari per il loro conseguimento, oltre a percorsi di accoglienza e continuità.

Durante l'anno avvengono periodici incontri con gli operatori dell'UONPIA o di altre strutture specializzate che hanno in carico

l'alunno, per verificare il percorso svolto e pianificare gli opportuni sviluppi.

Al termine del primociclo, il gruppo di lavoro per l'inclusione, in affiancamento ai docenti di classe, attiva un progetto orientativo per gli alunni diversamente abili in uscita dall'istituto, anche in collaborazione con i CTI territoriali.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi specifici (BES)

In ottemperanza alla Legge n. 170/2010, il diritto allo studio degli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali) è garantito mediante iniziative e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Per questi alunni viene steso dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato (PDP) che prevede il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative; tale piano è condiviso con i genitori e gli specialisti di riferimento.

Alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e programma attività per promuovere e facilitare l'integrazione.

Gli ambiti di intervento riguardano:

- l'accoglienza
- l'interazione con la famiglia
- l'alfabetizzazione in Italiano L2 per la comunicazione e per lo studio
- L'interculturalità
- Lo svantaggio socio-culturale
- I laboratori linguistici, anche in collaborazione con stagisti di scuole superiori del territorio e con i volontari dell'Associazione AVS Sovico.

4.3 e. Articolazione della proposta formativa: progetti

Tutti i progetti della scuola secondaria di I° grado risultano finalizzati all'educazione integrale della persona e rispondenti alle linee educative tipiche di questo ordine di scuola. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva.

Progetti per promuovere l'inclusione e innalzare il successo scolastico

-Open Day e presentazione della scuola

Iniziative dedicate agli alunni di futura iscrizione e ai loro genitori, per permettere loro di conoscere la nuova realtà scolastica. Gli alunni già frequentanti la scuola secondaria predispongono attività per i nuovi compagni.

-Tutor

Gli insegnanti tutor aiutano gli alunni a conoscersi, ad autovalutarsi, a migliorare le relazioni e l'apprendimento tramite un affiancamento individuale o nel piccolo gruppo.

-Supporto didattico

L'associazione volontari Sovico, in collaborazione con stagisti del Liceo Parini di Seregno, opera nella scuola affiancando individualmente o nel piccolo gruppo gli alunni che manifestano delle difficoltà nell'affrontare lo studio personale e nello svolgimento dei compiti.

-Orientamento

La scuola secondaria di I° grado, nella sua articolazione e nelle proposte educative e didattiche esplicita la sua funzione orientante nell'arco dell'intero triennio. Ciascun insegnante, perciò, nel proprio ambito disciplinare concorre ad orientare gli alunni per scegliere in modo consapevole il proprio percorso di studio futuro.

Agli alunni delle classi terze sono destinate delle iniziative specifiche, quali ad esempio il corso di latino, l'incontro con i maestri del Lavoro della Camera di Commercio di Monza e della Brianza, la visita ad alcune aziende del territorio. La scuola pubblicizza le iniziative di orientamento messe in atto dai diversi istituti (campus orientativi, open day, partecipazione a lezioni aperte o attività laboratoriali anche in orario scolastico) e organizza campus orientativi.

In occasione della consegna del consiglio orientativo, il Consiglio di Classe incontra i genitori degli alunni di terza. In tale circostanza è previsto anche un momento di condivisione con i genitori dei dati inerenti l'esito del percorso scolastico degli ex alunni, in relazione al consiglio orientativo e alla valutazione finale riportata al termine dell'esame di Stato a conclusione del I° ciclo di formazione.

Progetti per promuovere la convivenza civile

-Parlamento della Scuola

E' un'occasione di confronto e di partecipazione democratica. Si attua nell'arco dell'anno scolastico con l'approfondimento in ottica laboratoriale di una tematica di attualità ed ha il proprio coronamento nella seduta plenaria conclusiva, con la presentazione dei lavori effettuati da ciascuna classe e la discussione su problematiche inerenti la vita scolastica.

-Giornate aperte monotematiche

Sospensione delle lezioni curricolari per due mattinate per approfondire a classi parallele e con metodologia attiva le seguenti tematiche:

- uso consapevole delle nuove tecnologie e contrasto a ogni manifestazione di bullismo (classi prime);
- percorsi di educazione interculturale (classi seconde);
- educazione all'affettività e alla sessualità (classi terze).

-Educazione alla pace e alla legalità

Percorso articolato che prevede la sensibilizzazione su alcuni valori quali la solidarietà, la libertà, il rispetto, la democrazia e la memoria storica. Vengono realizzati incontri con i volontari del Banco Alimentare per promuovere un consumo consapevole evitando gli sprechi; gesti di solidarietà nei confronti dei bisogni locali (iniziativa *Donacibo*, con raccolta di viveri da destinare alla Caritas parrocchiale); partecipazione a ricorrenze della società civile (Giornata della Memoria, XXV aprile); incontri con esperti per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; incontro-testimonianza con Alessio Tavecchio nell'ambito del *Progetto Vita* per sensibilizzare circa un comportamento responsabile sulla strada, specie alla guida dei ciclomotori.

Progetti per promuovere la salute

-LifeSkills training

Promozione di stili di vita positivi, anche nell'ottica del contrasto alle dipendenze, ma più in generale per acquisire competenze da mettere in atto per un benessere globale della persona nell'ambito delle relazioni interpersonali.

-Corsi di primo soccorso

Tenuti da operatori sanitari per mettere in atto comportamenti adeguati nell'emergenza.

-Incontri di informazione e di sensibilizzazione

Con volontari e medici dell'AVIS.

-Attività sportiva

Con l'intervento di associazioni sportive locali, si garantisce la partecipazione a gare d'istituto e intercomunali.

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per sviluppare competenze specifiche

-Corso per il conseguimento della certificazione ESOL - KET

E' destinato agli alunni delle classi seconde e terze, tenuto da insegnanti madrelingua in orario extracurricolare.

-Corso di latino

E' destinato agli alunni delle classi terze come supporto per l'orientamento. Viene realizzato nel primo quadrimestre in orario extracurricolare.

-Kangarou della matematica

Consente agli alunni di mettersi alla prova affrontando quesiti di logica e matematica tramite una sfida il cui valore formativo prevale su quello competitivo.

-Scienza Under 18

Manifestazione nell'ambito della quale gli alunni mettono in campo le competenze acquisite con attività laboratoriali e le comunicano nel contesto dell'exhibit scientifico.

-Progetto musica

E' comune a tutto l'Istituto e si articola in diverse proposte, volte ad avvicinare gli alunni alla pratica corale e strumentale. Prevede anche il coinvolgimento degli ex alunni e l'organizzazione di alcune lezioni-concerto aperte alla cittadinanza. L'orchestra e il coro della scuola contribuiscono alla realizzazione di quei progetti che prevedono un'azione di sensibilizzazione con parole e musica in determinate ricorrenze della vita civile (manifestazione del XXV aprile, concerti di Natale presso il centro diurno per anziani) e partecipano a saggi, concerti, concorsi musicali, rassegne provinciali. Alcuni alunni dell'Orchestra si esibiscono anche con l'Orchestra Giovanile di Monza e della Brianza in manifestazioni pubbliche provinciali.

CAPITOLO 5.

LA VALUTAZIONE

5.1 Criteri e modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo. In una prospettiva inclusiva, si tratta di una metodologia pedagogica e orientativa che contribuisce a migliorare la qualità degli apprendimenti e la maturazione globale della persona. Stabilisce un feedback continuo con il processo di insegnamento e lo indirizza.

Promuove nello studente processi metacognitivi, come l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; tramite la pratica dell'autocorrezione, incentiva e stimola l'acquisizione di autonomia in ambito operativo e metodologico.

Vengono valutati:

-l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali che si rifanno alle otto competenze-chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, con particolare attenzione al processo apprenditivo e non solo al prodotto, in costante riferimento alla situazione di partenza.

-gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento degli obiettivi relazionali (rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise; impegno, attenzione, partecipazione, frequenza).

Nei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto, l'aspetto valutativo assume connotazioni specifiche.

Valutazione nella scuola dell'infanzia

L'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese, nel tempo, necessarie per singoli alunni, costituisce il *Piano Personalizzato delle Attività Educative*, che resta a disposizione delle famiglie.

Ferma restando l'intenzione dei docenti di rispettare quanto riportato nella programmazione, relativamente ad attività e obiettivi, importante rilevare la necessità che vi siano, durante l'anno, momenti di valutazione sia dell'operato dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

La scansione temporale delle unità di apprendimento, quindi, si struttura su una continua flessibilità operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili

di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Valutazione nella scuola primaria.

I momenti di verifica e di valutazione sono una parte importante del processo formativo e accompagnano l'azione educativa e didattica durante tutto l'anno scolastico.

Sono previsti:

- rilevazione iniziale della situazione dei singoli alunni;
- valutazione in itinere delle conoscenze e delle abilità acquisite;
- valutazione quadrimestrale mediante una scheda composta da due sezioni:
 - la prima riguarda la rilevazione degli apprendimenti disciplinari ed è espressa con un voto numerico
 - nella seconda sezione viene riportato il giudizio globale su ogni alunno, condiviso e steso da tutti gli insegnanti del team. In esso si fa riferimento, succintamente, alla socializzazione, alla partecipazione, all'organizzazione del lavoro, alle modalità dell'apprendimento, alle modalità di esecuzione del lavoro, allo studio e alle competenze acquisite, in relazione al livello di classe frequentata e in progressione rispetto al percorso di maturazione dell'alunno.

Prove di verifica

Le verifiche sono necessarie fare il punto della situazione del singolo alunno, della classe e dell'insegnamento. Esse misurano le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle attività e delle strategie messe in atto dai docenti e dal gruppo classe per promuoverle.

Affinché diventino la base documentata della valutazione, le attività di verifica devono essere precise, puntuali, mirate.

Gli elementi essenziali della verifica sono:

- la chiarezza della finalità;
- l'individuazione delle conoscenze e delle abilità da valutare;
- la scelta della/e metodologia/e più opportuna;
- i tempi di esecuzione

Le più comuni prove di verifica utilizzate nella nostra scuola sono:

- prove di ascolto;
- comprensione del testo, con domande che prevedono risposta aperta, scelta vero/falso, scelta fra risposte multiple, completamento;
- produzione di testi di vario genere;
- costruzione di schemi: temporali, a cornice, logici;
- verbalizzazione di schemi;
- prove ortografiche;

- esposizione di argomenti studiati;
- rilevazione delle conoscenze acquisite attraverso test: a risposta aperta, scelta vero/falso, scelta fra risposte multiple, a completamento;
- analisi di documenti;
- analisi di testi poetici: parafrasi, commento;
- lettura e/o produzione di tabelle e grafici, carte;
- test di memoria;
- risoluzione di problemi;
- esercizi di misura e di calcolo;
- lettura e produzione di immagini;
- esercitazioni pratiche.

I team docenti strutturano e condividono prove di verifica comuni per interclasse per materia, da somministrare agli allievi alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intento è quello di avere una condivisione effettiva dei risultati in modo da poter paragonare gli esiti degli studenti per classi parallele, oltre ad una condivisione dei criteri di verifica a valutazione degli apprendimenti, così da poter individuare dove è necessario personalizzare la proposta didattica e dove è necessario modificare la propria metodologia per renderla ancora più efficace da un punto di vista educativo e degli apprendimenti.

Misurazione

Le prove di verifica vengono misurate diversamente, a seconda della tipologia. Ad esempio:

- per le prove oggettive (calcoli, prove ortografiche e grammaticali, prove di rilevazione delle conoscenze acquisite attraverso test...) i docenti hanno come riferimento una griglia elaborata collegialmente che, attraverso un'equazione matematica, assegna un punteggio a cui è associata una valutazione.
 - Per la soluzione dei problemi in matematica, si assegnano punteggi differenziati per:
 - comprensione del testo;
 - corretta procedura;
 - calcolo;
 - risposta.
 - Per le produzioni linguistiche si tengono in considerazione:
 - la correttezza ortografica;
 - la correttezza nell'esposizione;
 - la completezza e la ricchezza dei contenuti.
- La valutazione delle discipline viene espressa in decimi, con un minimo di 5 ed un massimo di 10.

ALLEGATO n. 14: SCUOLA PRIMARIA – GRIGLIA DIMISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre alla valutazione delle discipline, da parte dell'Equipe pedagogica è prevista anche la valutazione del comportamento dell'alunno, per la quale sono state predisposte delle griglie di rilevazione. L'esito di questa valutazione è espresso con i seguenti giudizi:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

ALLEGATO n. 15: SCUOLA PRIMARIA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Valutazione nella scuola secondaria di I° grado

Si articola in tre momenti:

-iniziale: è finalizzata a diagnosticare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti e, conseguentemente, a indirizzare l'azione educativo-didattica. E' supportata da osservazioni sistematiche e prevede la somministrazione di prove d'ingresso comuni, a classi parallele. Alle prove non viene attribuito un voto in decimi, ma si stabilisce il valore percentuale del punteggio ottenuto dall'alunno rispetto al punteggio totale della prova stessa.

-formativo: ha lo scopo di informare sia gli insegnanti sia gli alunni e le famiglie su come si sta procedendo nel percorso di apprendimento; fornisce indicazioni utili per poter mettere in atto tutte le strategie necessarie per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo e, più in generale, per ricalibrare l'azione educativa.

Ad essa è legata un'azione di misurazione, effettuata attribuendo un voto in decimi alle prove di verifica somministrate.

Nelle prove di verifica vengono esplicitati agli studenti gli obiettivi da raggiungere, in modo da aiutarli a comprendere cosa ci si aspetta da loro e come possono fare per raggiungere i risultati attesi.

Il consiglio di classe trasmette alle famiglie un documento di rilevazione della situazione intermedia (fine novembre e fine marzo), che si configura come uno strumento di comunicazione che attesta il percorso fino a quel momento compiuto dall'alunno.

-sommativo: ha lo scopo di formalizzare il percorso scolastico dell'alunno, secondo criteri di trasparenza, coerenza e documentabilità in particolari momenti (fine I quadrimestre, fine anno con attestazione del passaggio alla classe successiva o al successivo grado di istruzione). Si concretizza nella trasmissione di un documento di valutazione alle famiglie, con eventuale

annotazione di un giudizio globale, utile a fornire ulteriori elementi circa le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno.

Prove di verifica

La verifica utilizza strumenti e prove diversi: orali, scritte (strutturate: test, questionari; semi-strutturate: relazioni, sintesi; non strutturate: temi, problemi), grafiche, pratiche (di laboratorio, di progetto). Essa prevede: aver fissato mete comuni per tutti gli alunni e specifiche delle singole discipline; aver espresso queste mete (obiettivi) in termini concreti, verificabili (risultati attesi); aver strutturato ogni prova in modo da indicare con chiarezza il suo specifico obiettivo.

ALLEGATO n. 16: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO n. 17: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INTERMEDIA.

Prove INVALSI

Un momento misurativo-valutativo particolare è quello effettuato tramite le Prove INVALSI, somministrate in classe 2[^] della scuola primaria (prova di lettura, Italiano e Matematica), in classe 5[^] della scuola primaria (prova di Italiano e Matematica, questionario studente), in classe 3[^] della Scuola Secondaria di 1° grado, durante l'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (Italiano e Matematica). I risultati di tali prove, trasmessi da Invalsi alle scuole in modo dettagliato e rilette dai docenti interessati e dai referenti per la valutazione (plesso di scuola primaria e plesso di scuola secondaria di 1° grado), permettono il confronto con la media delle classi con lo stesso background culturale, con scuole dell'area geografica d'appartenenza e con l'Italia in generale; consentono di individuare i punti di forza e di debolezza della progettazione curricolare di scuola di Italiano e Matematica (limitatamente agli ambiti sottoposti a test Invalsi); evidenziano i livelli essenziali delle prestazioni degli studenti in Italiano e Matematica e la loro distribuzione all'interno delle classi, evidenziando la differenza tra classi parallele e dentro le singole classi. L'attenta lettura dei risultati Invalsi indirizza sostanzialmente i correttivi da apportare, per essere in linea con le rilevazioni nazionali.

CAPITOLO 6.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento e potenziamento dell'attività educativa e didattica si evince dal Rapporto di Auto Valutazione della scuola.

E' possibile prendere integrale visione del RAV, compilato dalla scuola nell'a.s. 2014-15, al link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC894006/ic-giacomo-paccinisovico/valutazione>

Nel Rapporto di AutoValutazione, in particolare, si è rilevata la necessità di dedicare specifica attenzione alla valutazione, intesa come strategia per migliorare i risultati scolastici degli alunni, promuovere l'autocorrezione e l'autoconsapevolezza dei punti di forza e di debolezza. Ci si prefigge dunque di incrementare la condivisione dei criteri di valutazione attraverso la formulazione di prove misurabili per classi parallele, l'avvio di un confronto per condividere la terminologia, il ricorso a osservazioni sistematiche a supporto della stessa.

Tra gli Obiettivi di Processo, nel RAV si sono evidenziate come necessarie da migliorare le seguenti aree:

- *Curricolo, progettazione e valutazione*, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza;
- *Ambiente di apprendimento*, per sperimentare attività di apprendimento cooperativo, a classi aperte e modalità di lavoro a gruppi eterogenei e per strutturare percorsi educativi per la prevenzione del cyberbullismo.

ALLEGATO n. 18:PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATO n. 19: TABELLA SINOTTICA RAV – PDM - POF

Il potenziamento dell'attività educativa e didattica prevede l'implementazione del:

Piano scuola digitale

- E' stata avviata la digitalizzazione della scuola (potenziamento dell'infrastruttura e degli ambienti digitali, anche attraverso la partecipazione a Progetti PON, registro elettronico, individuazione e formazione dell'animatore digitale, richiesta di organico "tecnico" per il mantenimento e il miglior utilizzo delle dotazioni informatiche,...), con la predisposizione di un apposito Progetto "Scuola Digitale".
Il progetto "Scuola digitale" si propone di valorizzare l'utilizzo delle tecnologie e delle nuove metodologie didattiche, per

offrire agli alunni opportunità di apprendimento e di formazione, che porterà anche a una nuova modalità di insegnamento e di relazione tra la scuola e le famiglie.

Il progetto intende realizzare azioni, articolate nei quattro ambiti fondamentali:

- a) strumenti,
- b) competenze,
- c) contenuti,
- d) formazione e accompagnamento.

L'idea è quella di riuscire a catalizzare l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020: PON Avviso 9035 – realizzazione di infrastrutture e PON Avviso 12810 – Ambienti digitali), dai fondi della L. 107/2015, dai contributi del Diritto allo Studio erogati dall'Amministrazione Comunale e dai contributi dei genitori.

Già a partire dall'a.s. 2015/16 sono previsti:

- la sostituzione in 5 classi della scuola primaria della tradizionale lavagna con la LIM, portando così a 11 il n. delle classi con LIM;
- il rifacimento dell'aula informatica della scuola primaria;
- il posizionamento di 8 Smart TV collegate a PC nelle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria;
- la sostituzione dei registri cartacei con quelli elettronici, anche per consentire ai genitori, a partire dall'a.s. 2016/17, di accedere dal computer di casa ai dati concernenti la partecipazione scolastica dei propri figli;
- la formazione del personale docente e amministrativo dell'Istituto sui contenuti del Registro elettronico, della Scuola Digitale e della Segreteria Digitale.

La scuola porrà costante attenzione ai successivi bandi PON al fine di implementare strumenti e competenze per ampliare e migliorare l'offerta formativa.

Inoltre il potenziamento dell'attività educativa e didattica prevede:

- il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (CLIL, cooperative learning, ...);
- la promozione della scuola intesa come "comunità di comunità", attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, nei suoi molteplici aspetti, istituzionali e associativi, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- la valorizzazione della scuola come punto di riferimento culturale per la comunità locale;
- l'incremento del tempo scuola: nel caso della scuola secondaria di 1° grado, in concomitanza con la proposta di attività e insegnamenti aggiuntivi e opzionali (corso di latino,

certificazione linguistica ESOL KET, prosecuzione dello studio individuale di strumento per ex-alunni); nel caso della scuola primaria, la proposta di avvio propedeutico allo studio dello strumento musicale;

- la definizione di un sistema di orientamento, anche in collaborazione con le scuole superiori del territorio e le realtà lavorative locali.

CAPITOLO 7.

I FABBISOGNI

7.1 Il fabbisogno di organico (risorse umane)

Il fabbisogno di posti comuni e di sostegno è regolato dalla normativa vigente, in base al numero degli alunni e delle classi attivate, delle scelte da parte delle famiglie del tempo scuola (tempo normale, tempo pieno e tempo prolungato) e dall'attribuzione dell'Organico di diritto/di fatto da parte dell'Ufficio scolastico Territoriale.

Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base ai progetti e alle attività contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, in relazione alle priorità stabilite dal Collegio Docenti Unitario. E' stata infatti richiesta, nella C.M. Prot 30549 del 21 settembre 15, una descrizione qualitativa, prima ancora che quantitativa, del fabbisogno di organico del potenziamento. L'Ufficio Scolastico Regionale ha attribuito all'Istituto quattro figure, da distribuire tra la scuola primaria (con eventuale utilizzo parziale in progetti in continuità anche nella scuola dell'Infanzia) e la scuola secondaria di 1° grado.

Si terrà conto del fatto che, ottenuto l'organico del potenziamento, a tutti gli effetti facente parte dell'organico dell'autonomia dell'Istituto, si dovrà sopperire anche alla copertura delle supplenze brevifino a dieci giorni di assenza. Non necessariamente verrà utilizzato per tali coperture il personale del potenziamento ma, stabilito un organigramma e valutata ogni singola situazione, di volta in volta si potrebbe anche ricorrere al docente di sostegno e/o al titolare di posto comune.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali, si prevedono le seguenti figure:

- 1 collaboratore vicario per la gestione delle attività delegate
- 2 collaboratori di plesso (infanzia, primaria)
- 12 coordinatori di classe per la scuola secondaria di 1°

Tutti gli incarichi e commissioni previsti nel Piano dell'Offerta Formativa sono funzionali alla realizzazione di progetti specifici, con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Di seguito si indica il numero dei posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole" della Nota MIUR 2805 del 11.12.2015

7.1 a. posti comuni e di sostegno

	annua lità	Dati anagrafe Comune di Sovico	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		N° b.ni che potrebbero essere inseriti nella scuola il 1° anno	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016/ 17	75 (nati 2013), possibilità di accoglimento n° 54 domande (di cui 12 già in Lista d'attesa)	10	1	n. 5 sezioni previste a 40 ore. DVA presenti: 2 b.ni certificati + 2 b.ni già in fase di certificazione
	a.s. 2017/ 18	79 (nati 2014)	10	2	n. 5 sezioni previste a 40 ore. DVA presenti: 4 b.ni certificati +
	a.s. 2018/ 19	72 (nati 2015 - al 30/10/2015)	10	1	n. 5 sezioni previste a 40 ore DVA presenti: 1 b.no certificato +
Scuola Primaria	a.s. 2016/ 17	99 (nati 2010) di cui 3 DVA certificati	34 X 19 classi	9,5 (2dva 1:1 =2; 15 dva 1:2 = 7,5)	n. 15 classi TP n. 4 classi TN
	a.s. 2017/ 18	89 (nati 2011) di cui 1 DVA certificato	34 X 19 classi	9,5 (2dva 1:1 =2; 15 dva 1:2 =	n. 16 classi TP n. 3 classi TN

				7,5)	
	a.s. 2018/19	94 (nati 2012)	34 X 19 classi	9,5 (2dva 1:1 =2; 15 dva 1:2 = 7,5)	n. 16 classi TP n. 3 classi TN

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	Motivazione
Lettere A043	9 cattedre da 18 ore + 3 ore residue	9 cattedre da 18 ore + 3 ore residue	9 cattedre da 18 ore + 3 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Matematica A059	5 cattedre da 18 ore + 5 ore residue	5 cattedre da 18 ore + 5 ore residue	5 cattedre da 18 ore + 5 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Inglese A345	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Francese A245	1 cattedra + 4 ore residue	1 cattedra + 2 ore residue	1 cattedra	n. 9 classi TP n. 3 classi TN Riduzione progressiva 2^ lingua straniera comunitaria per introduzione altra opzione
Tedesco A445	2 ore residue	4 ore residue	6 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN Introduzione progressiva altra opzione 2^ Lingua straniera comunitaria
Arte	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Tecnologia	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN

	residue			
Musica A033	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Ed. Fisica A032	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
STRUMENTO AB77 chitarra	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	40 alunni
STRUMENTO AC77 clarinetto	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	19 alunni
STRUMENTO AG77 flauto	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	19 alunni
STRUMENTO AM77 violino	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	19 alunni
STRUMENTO AI77 percussioni	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	20 alunni
STRUMENTO AJ77 pianoforte	2 cattedre	1 cattedra + 6 ore residue	1 cattedra + 6 ore residue	38 alunni
Religione cattolica	12 ore	12 ore	12 ore	n. 9 classi TP n. 3 classi TN
Sostegno	6 posti x 11 DVA	6 posti x 11 DVA	5 posti x 9 DVA	

7.1 b. posti per il potenziamento a.s. 2016-17

Tipologia	n. docenti	Motivazione (rispetto alle priorità e alla progettualità)
Posti comuni scuola primaria	n. 2 (di cui sicuramente n. 1 docente in possesso di competenze CLIL)	Incremento delle competenze linguistiche (didattica personalizzata per alunni BES e stranieri) e potenziamento della metodologia CLIL per migliorare gli esiti didattici e il successo formativo degli alunni
posto di sostegno scuola primaria	n. 1	Potenziamento dell'inclusione degli alunni DVA in situazione di gravità in contesti d'apprendimento relazionali e metodologici guidati (sono presenti nella scuola primaria alunni DVA con sindrome autistica e sindrome di Down)

A0345 Inglese <i>Oppure</i> A043 Materie letterarie	n. 1	Incremento delle competenze linguistiche (didattica personalizzata per alunni BES e stranieri) e potenziamento della metodologia CLIL per migliorare gli esiti didattici e il successo formativo degli alunni
A059 Matematica	n. 1	Potenziamento delle competenze scientifiche, anche in relazione al "progetto Scienza Under 18", giunto alla 14 ^a edizione, di cui l'Istituto è capofila
posto di sostegno scuola secondaria	n. 1	Potenziamento dell'inclusione degli alunni DVA in situazione di gravità in contesti d'apprendimento relazionali e metodologici guidati
Tecnici di laboratorio informatico (anche messi a disposizione da scuole superiori del territorio)	n. 0,5	Sostegno al processo di informatizzazione e digitalizzazione dell'Istituto (Progetti PON Avviso 9035 - infrastrutture e 12810 - ambienti digitali)

7.1 c. posti per il personale amministrativo e ausiliario

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 della L. 107/2015)

Tipologia	
Assistente amministrativo	n.4
Collaboratore scolastico	n.13
Altro:	n.1 assistente amministrativo in deroga in OF(già attribuito negli aa.ss. 14-15 e 15-16)

7.2 Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Qualora pervenissero i finanziamenti PON e/o attraverso altre forme di finanziamento, ogni aula della scuola primaria dovrebbe usufruire di accesso sicuro alla rete internet e almeno il 50% delle aule della scuola primaria dovrebbe essere dotata di LIM; ogni aula della scuola secondaria di 1° grado dovrebbe essere dotata di un PC (per registro elettronico e per gli alunni DVA-DSA-BES) e usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.

Nei vari ordini di scuola si intende procedere affinché le sale docenti di ogni scuola siano dotate di PC (per l'espletamento di attività funzionali alla didattica e per la compilazione del Registro elettronico); per gli alunni, occorre che le aule dedicate o connotate siano dotate di una migliore attrezzatura, di nuovi sussidi e materiali che le identifichino per il tipo di attività che vi si svolge.

Lo spazio della Scuola dell'Infanzia dedicato alla psicomotricità e alle attività di gruppo per ordine di età sarà arricchito da una postazione multimediale (Smart TV, notebook, connessione LAN/WLAN, software) per la fruizione di contenuti video-audio, per l'educazione corale (Progetto "Coro"), l'educazione motoria (Progetto "Corpo ...in forma" e per il potenziamento dell'inglese (Progetto "Impariamo l'Inglese"). Sono necessari € 1200,00

E' da considerare una priorità necessaria, stante la possibilità di reperimento fondi, il rifacimento completo dell'aula informatica della Scuola Primaria, ormai dotata di strumentazioni desuete. Sono necessari € 9.000,00

In relazione ad alcuni processi innovativi avviati, alcuni spazi della Scuola Secondaria di 1° grado (Aula Tecnologia, Aula Arte e Immagine, Aula Scienze), avranno configurazione diversa, con i banchi disposti a isola, spazi per gruppi di lavoro, Smart TV, spazi per depositare i libri e i materiali di studio; anche in questo caso si intende procedere all'aggiornamento delle attrezzature laboratoriali. Sono necessari € 2.000.

La Sala Polifunzionale, presente nel plesso della Scuola Secondaria, dovrà essere attrezzata con un pianoforte a mezzacoda per concerti, rassegne musicali, lezioni-concerto, destinate all'utenza e al territorio. Sono necessari € 6.700,00.

L'Istituto intende proseguire il servizio di prestito libri e il prestito degli strumenti musicali per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Per il ripristino e l'aggiornamento della dotazione libraria, per i nuovi acquisti di strumenti musicali, per il ripristino di diverse dotazioni strumentali, per l'ordinaria manutenzione, le revisioni e le accordature degli strumenti, sono necessari annualmente dai 12.000,00 ai 15.000,00 euro.

CAPITOLO 8.

IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la scuola e per la qualificazione del personale che nella scuola opera. La comunità professionale della scuola intende investire per il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

Il Piano Nazionale di Formazione (L. 107/2015, comma 124) prevede, a livello nazionale, linee di azione su temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Nel Piano Nazionale di Formazione sono previste altresì azioni di formazione per alcune figure strategiche, come nel caso dell'Inclusione e nel caso dell'Animatore Digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale.

A livello di singolo Istituto, è il Collegio Docenti il contesto chiamato ad elaborare i programmi di formazione in servizio, tenendo conto sia delle priorità nazionali, sia dei bisogni degli insegnanti, sia delle esigenze dell'istituto.

In quest'ottica, anche in relazione al Rapporto di AutoValutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM), l'Istituto ha predisposto la seguente programmazione delle attività formative rivolte al personale della scuola (anche di reti di scuole):

PRIORITA' 1: VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha ravvisato la necessità di attuare percorsi di formazione e di autoformazione al suo interno in vista della realizzazione di un curriculum verticale in matematica e in italiano; nell'ambito degli accordi di rete, si realizzeranno griglie di valutazione condivise, rubriche di valutazione, prove comuni di italiano e matematica specie nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro e se ne verificheranno i risultati in termini di efficacia sia degli strumenti stessi sia dell'azione didattica messa in atto. Il Progetto in rete (capofila IC Fermi – Villasanta) per il miglioramento della scuola, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 937

del 15 settembre 2015,(dal titolo "Competenze versus Competizione") è stato approvato, pertanto verrà realizzato.

PRIORITA' 2: AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

In vista dell'attuazione di una didattica inclusiva, si reputa necessario approfondire la tematica dell'ambiente d'apprendimento (inteso nel senso delle relazioni che in esso si generano, e nel senso degli aspetti organizzativo/didattici e intenzionali/metodologici) con percorsi di cooperative learning, peer to peer, superamento delle conflittualità, e creazione di situazioni "gruppo classe" guidate e osservate da esperti (Progetto di formazione docenti a.s. 2015/16: "Dalla classe al gruppo classe").

INCLUSIONE:

Sempre nell'ottica di un'inclusione più efficace, si ipotizza di studiare un documento PEI pluriennale, con la supervisione di docenti e ricercatori pedagogisti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Opportuna attenzione ed approfondimento saranno destinati alle tematiche dei disturbi specifici dell'apprendimento e delle situazioni di adozione.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO (lingue comunitarie):

Nell'ottica del potenziamento linguistico, si predisporranno le condizioni per la formazione CLIL dei docenti interessati, anche con la presentazione di progetti ERASMUS+ (Azione KA01), a partire dall'a.s. 2016/17.

DOCENTI NEO ASSUNTI:

L'attenzione dell'Istituto è portata a far crescere i processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione dei nuovi docenti.

Nel corso del triennio di riferimento, in direzione delle tematiche indicate, l'Istituto si propone, anche con "Reti di scuole e collaborazioni esterne", l'organizzazione di attività formative, destinate sia ai docenti sia al personale scolastico, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

**ALLEGATO n. 20 - PIANO DELLE FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'A.S.
2015-16**

APPENDICE: GLOSSARIO

ALLEGATO n. 21: GLOSSARIO: LE PAROLE E SIGLE DELLA SCUOLA

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Patto educativo di corresponsabilità: realizziamo insieme l'alleanza educativa per i nostri ragazzi.

Visti:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 1998 n.249 e del 2007 n.235 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive integrazioni
- Decreto ministeriale 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Decreto ministeriale 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali e azioni per la prevenzione del bullismo"
- Decreto ministeriale 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica"

Premesso che:

l'apprendimento è facilitato se avviene in un ambiente nel quale ciascuno si sente incluso, l'apprendimento è significativo se attivo, partecipato, motivato

Il Patto educativo di corresponsabilità

si fonda sulla convinzione che la formazione e la crescita sono processi in cui il valore irrinunciabile del rispetto reciproco e richiedono una costante e significativa cooperazione tra scuola e famiglia che contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno favorendo la condivisione di alcuni valori irrinunciabili tra adulti e allievi trova il proprio fondamento nelle linee educative del Piano dell'Offerta Formativa ed è coerente con gli aspetti normativi disciplinari contenuti nel Regolamento di Istituto.

Scuola, docenti, studenti e genitori

stipulano e convengono il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

I docenti si impegnano a:

rispettare e realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
far conoscere il Regolamento di Istituto e individuare con gli studenti regole di base per un proficuo svolgimento delle attività in classe

creare a scuola un clima di fiducia, serenità, cooperazione e
CAPITOLO 1 > 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie

armonia, prevenendo ogni possibile forma di esclusione

illustrare agli alunni, gli obiettivi educativi e didattici, i tempi e le modalità di attuazione delle attività proposte per motivarli, renderli consapevoli e partecipi del percorso educativo e didattico

rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni ed attivare percorsi individualizzati, di recupero e sviluppo

svolgere le attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto alla progettazione, esplicitando gli obiettivi, i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio

assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare nell'alunno un processo di auto-valutazione

favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità

offrire agli allievi un modello di riferimento esemplare attraverso un comportamento corretto e coerente con i principi educativi proposti (puntualità, linguaggio e abbigliamento consoni all'ambiente scolastico, utilizzo del telefonocellulare solo in caso di effettiva necessità e straordinarietà, previa comunicazione agli alunni e al dirigente, non fumare durante le attività e negli spazi della scuola)

lavorare in modo collegiale con gli altri docenti

mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa

vigilare sul comportamento e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici

essere disponibili ad un confronto costruttivo con la famiglia, comunicando in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi, oltre che agli aspetti inerenti il comportamento

assegnare un carico di lavoro equilibrato e concordato tra i docenti e comunque entro quanto necessario per consolidare gli apprendimenti

controllare le assenze e i comportamenti dell'alunno con comunicazione alle famiglie.

Gli alunni si impegnano a

conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri

collaborare con l'insegnante per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento

adottare un comportamento corretto ed adeguato nelle diverse situazioni, nei diversi ambienti (classe – intervallo – mensa – palestra – laboratori ecc) e nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni

accettare, rispettare e aiutare gli altri

CAPITOLO 1 > 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie

avere rispetto nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale ATA .

rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile e del dialogo

rispettare l'ambiente scolastico utilizzando correttamente le strutture e gli strumenti

usare un linguaggio e un abbigliamento consoni al contesto educativo che caratterizza la scuola

far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate

consegnare ai genitori lettere, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti

essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità

presentarsi a scuola forniti dell'occorrente richiesto per le attività didattiche

partecipare in modo responsabile a tutte le attività proposte dalla scuola

annotare con precisione e continuità i compiti e le consegne degli insegnanti

applicarsi allo studio al massimo delle proprie capacità

svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori assegnati a casa con attenzione, serietà e puntualità

non usare il cellulare durante la permanenza a scuola

I genitori si impegnano a

trasmettere ai figli la consapevolezza che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa

conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo collaborando con gli insegnanti

conoscere il Regolamento di Istituto e collaborare perché i figli ne rispettino le norme

tenersi informati sui criteri, sugli obiettivi e sulle modalità di lavoro che caratterizzano il percorso educativo e didattico

controllare regolarmente il diario scolastico, firmare le valutazioni e restituire tempestivamente le verifiche firmate

collaborare affinché i propri figli rispettino la puntualità

sviluppare nei figli il rispetto per le persone e per l'ambiente che caratterizza la scuola

riconoscere e rispettare il ruolo educativo e la competenza disciplinare e didattica degli insegnanti

vigilare affinché i figli si rechino a scuola forniti del materiale occorrente, e decorosi nell'abbigliamento

favorire l'autonomia personale del figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona e dell'ambiente

sostenere e guidare i propri figli nel mantenimento degli
CAPITOLO 1 > 1.3 La collaborazione e le attese delle famiglie

impegniscolastici
favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola
garantire una regolare frequenza scolastica
risarcire la scuola per i danni derivanti dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal comportamento scorretto dello studente

Il personale non docente si impegna a

essere puntuale, responsabile e svolgere con precisione il lavoro assegnato
conoscere il Regolamento di Istituto, l'offerta formativa e le necessità di accoglienza per gli alunni in difficoltà, per quanto di competenza
segnalare al Dirigente e ai collaboratori dello stesso eventuali problemi e collaborare, per quanto di competenza, alla soluzione degli stessi
favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola

La Dirigenza scolastica si impegna a

garantire le opportunità di successo formativo per tutti gli alunni in relazione al proprio livello di partenza
garantire le condizioni affinché studenti, genitori, docenti e personale non docente possano esprimere al meglio il proprio ruolo
garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra tutte le componenti della comunità scolastica
cogliere i bisogni formativi e ricercare risposte adeguate
verificare ed intervenire con provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente, nel caso di inosservanza di quanto esplicitato nel presente documento.

Approvato dal C.d.I. nella seduta del 12/12/2011

Firma per presa visione:

i genitori

.....
.....

f.to il Dirigente scolastico

Maddalena Cassinari